

QUELLI DEL SAN BENEDETTO

RIVISTA SCOLASTICA

ORIENTARSI TRA I BANCHI DI SCUOLA

Cooperare per il reciproco apprendimento dei sistemi educativi dei giovani polacchi ed italiani, conoscere le regioni di appartenenza, le tradizioni, la storia e la cultura delle due nazioni nonché migliorare le capacità di



comunicazione linguistica sono gli obiettivi fondamentali dell'attività di gemellaggio che il nostro istituto ha intrapreso, nell'attuale anno scolastico, con la Zespół Szkół n. 1 im. Merchiora Wankowicza di Blonie e il Distretto di Varsavia Ovest, in Polonia. Nell'ottica degli scambi di esperienze per sviluppare progetti educativi congiunti, nello spirito dell'educazione europeista e per una cooperazione culturale, scientifica e sociale una delegazione di 15 studenti e 3 docenti del San Benedetto ha trascorso nel mese

di dicembre 2023 una settimana a Varsavia per avviare questa significativa cooperazione internazionale, ospiti del Distretto di Varsavia Ovest. Nel mese di marzo 2024 i rappresentanti dell'istituto polacco (15 stu-



denti e due docenti) accompagnati dal Dirigente Scolastico, prof. Jacek Cieslak e dall'Assessore alla Cultura del Distretto di Varsavia Ovest, sig.ra Anna Pakoca ed una traduttrice sono stati nostri graditi ospiti. I due istituti, presentando affinità negli indirizzi, permettono l'avvio di progetti da sviluppare contemporaneamente nelle due realtà scolastiche attraverso lezioni, seminari, laboratori on line in lingua inglese e viaggi d'istruzione.

Prof. Luigi Marrocco

EDITORIALE

Ed anche questo anno scolastico è terminato! E' stato impegnativo, a volte lento nel suo trascorrere, a volte velocissimo ma comunque sempre ricco di eventi, manifestazioni ed iniziative che hanno visto il nostro istituto impegnato a 360°. Fiore all'occhiello è stato il gemellaggio con la scuola polacca di Blonie con la quale abbiamo intrapreso una proficua collaborazione. Ma non sono mancate vittorie a concorsi e manifestazioni.

Tutto questo è stato puntualmente documentato dalla nostra redazione che quest'anno ha prodotto ben tre corposi numeri della rivista scolastica. Come sempre ringraziamo tutti i colleghi e gli studenti che hanno collaborato con noi, inviandoci articoli, foto, impressioni, pensieri, riflessioni.

Continua a pag.57...



Moja przygoda włoska zaczęła się wiele lat temu. Na początku obecnego stulecia po raz pierwszy przyjechałem do Włoch, a konkretnie do Coreno Ausonio. Ponad tygodniowy pobyt sprawił, że uległem zauroczeniu tym krajem. Z racji wykształcenia historia i kultura nie były mi obce. Jednak co innego jest czytać, a co innego dotykać i czuć tę fascynującą przeszłość. Ona zachwyca i oszałamia. Jednak wartością, której nie da się wycenić są ludzie. Ich gościnność, szczerść, ciepło sprawiają, że chce

się tu wracać i być z nimi. W ostatnich trzech latach co roku gościłem w tym regionie. Owocem moich pobytów w Italii stało się zbliżenie naszych szkół. Z czego się bardzo cieszę. To nowa perspektywa dla naszych placówek. Głęboko wierzę, że współpraca będzie się stale umacniać i rozwijać.

Pierwsza połowa marca tego roku była niezwykła. Wyjazd i spotkanie się z naszymi włoskimi przyjaciółmi. Wspólne działania, podróże pozostawiły w naszej pamięci trwałe ślady. Nasza wizyta dała nam możliwość poznania włoskiego systemu edukacji. Byłem pełen podziwu dla nauczycieli kształcących młodzież w dziedzinie projektowania mody. Moją uwagę zwrócił profil społeczny, gdzie uczniowie uczą się opieki nad osobami niepełnosprawnymi, osobami starszymi i osobami z problemami osobowościowymi. Chciałbym pogłębić wiedzę w tej dziedzinie i wspólnie z Państwem podjąć współpracę, wykorzystując do tego celu łącza Internetowe. Myślimy również o bliższej współpracy w sferze gastronomicznej, w której jesteście rewelacyjni. Dziękuję p. Marii za możliwość nawiązania współpracy i odwiedzenia szkoły. Czuję w osobie P. Marii bratnią duszę. Gabriela, Luigi, Massimo wielkie dzięki za ciepło, życzliwość i opiekę jaką nas otoczyliście.

My Italian adventure started many years ago. At the beginning of the 21st century I went to Italy for the first time. I came to Coreno Ausonio. After a one-week stay I was enchanted by this country. Because of my education I knew a lot about the history and the culture of this place. But it's something totally different to read about it than to touch and feel the past. It's fascinating. But the value which cannot be measured are people. Their hospitality, sincerity, and warmth cause that I want to come back and be with them. For the last three years I have been here three times. The result of my visits is "twinning" of our schools, which makes me really happy. It is a new perspective for both of us. I really believe that our cooperation will be developing and strengthening.

The first half of March was amazing. Meeting with our Italian friends, school activities, sight-seeing, travelling to different places gave us unforgettable memories. During our stay we could learn about the Italian education system. I was impressed by teachers from fashion design. I was also very interested in the social profile where students learn how to take care of the disabled and the elderly. I would like to know more about it and to cooperate with you in this subject via Internet. We are also thinking about cooperation with you in gastronomy field, in which you are really amazing. I want to thank the headmistress - Maria Venuti for the possibility of starting our cooperation and visiting your school. I feel in Maria my kindred spirit. Gabriella, Luigi and Massimo – many thanks for your warmth, kindness and care.

2 Jacek Cieślak Headmaster of Zespół Szkół n. 1 im. Merchiora Wankowicza in Błonie

I DIRIGENTI SCOLASTICI

Si sente tanto parlare nelle scuole oggi di internazionalizzazione, di apertura all'Europa, di cultura dell'Europa e quindi di educazione al pensiero europeo. Nella nostra scuola tutto questo è diventato una realtà attraverso un progetto internazionale che ha visto la nostra scuola gemellata con una scuola polacca. Scuole lontane... diverse, ma anche tanto simili. Il progetto di gemellaggio ha visto le nostre scuole impegnate in due momenti: a dicembre i nostri studenti sono andati in Polonia accompagnati dai docenti; a marzo gli studenti polacchi sono stati ospiti della nostra scuola e della città di Cassino, nonché di tanti comuni limitrofi. Gli studenti hanno avuto la possibilità di vedere le differenze tra le due realtà scolastiche ma anche gli aspetti che accomunano il loro percorso educativo e didattico.



Quello che più mi ha entusiasmato all'interno di questo progetto è stata l'unione tra le scuole che ha creato un vero e proprio gemellaggio tra le due realtà scolastiche. Siamo andati aldilà degli interventi didattici ed educativi, perché quello che si è creato è un vero e proprio ponte che continuerà negli anni, con i futuri studenti o con gli studenti che adesso frequentano i primi anni. Sarà un'esperienza sempre più arricchente non solo per i ragazzi ma anche per i docenti e per i dirigenti scolastici. Mi sento di dire che la scuola polacca di Blojne è una nostra scuola gemella sotto tanti aspetti, è una scuola amica dalla quale tanto abbiamo imparato, tanto abbiamo ricevuto e alla quale tanto vogliamo dare. Un ringraziamento va a tutti gli studenti, a tutte le classi che si sono impegnate, a vario titolo, affinché i nostri amici polacchi potessero sentirsi a casa. Un ringraziamento speciale va ai docenti referenti di questo progetto: Gabriella Latempa, Luigi Marrocco, Massimo Cataldi e tutti i docenti, di tutti gli indirizzi dell'ISS San Benedetto, che hanno organizzato manifestazioni e che hanno accompagnato i nostri ospiti rendendo questo viaggio meraviglioso per loro e per noi. Ed infine ringrazio il preside Jacek che, come me, crede fortemente in questo gemellaggio.

We talk a lot today about internationalization, about broadmindedness to Europe, about European culture and therefore about education in European thought. In our school all this has become a reality through an international project which saw our school twinned with a Polish school. Far away schools... different, but also very similar.

The twinning project saw our schools involved in two moments: in December our students went to Poland accompanied by teachers; in March the Polish students were guests of our school and of the City of Cassino, as well as many neighbouring towns. The students had the opportunity to see the differences between the two schools but also the aspects that their educational and teaching way share.

What I liked most about this project was the union between the schools, a real twinning that was created between them. We have gone beyond educational aspects, because what has been created is a real connection that will continue over the years, with future students or with students who are now attending the first classes. It will be an increasingly enriching experience not only for the students but also for the teachers and the school managers. I would like to say that the Polish school in Blojne is our sister school in many respects, it is a friendly school from which we have learned so much, we have received so much and to which we want to give so much. Special thanks go to all the students, to all the classes who worked on the project in different ways, so that our Polish friends could feel at home. Special thanks also go to the teachers responsible for this project, Gabriella Latempa, Luigi Marrocco, Massimo Cataldi and all the teachers from all the branches of our school, who organized events and accompanied our guests making this journey wonderful for them and for us. And finally I thank Jacek who, like me, strongly believes in this twinning.

Maria Venuti

Dirigente Scolastico IIS San Benedetto – Cassino 3

CONOSCIAMO LA SCUOLA PARTNER



ZESPÓŁ SZKÓŁ NR 1
IM. MELCHIORA WAŃKOWICZA
w Błonie

1 settembre 1962

Il Ministro dell'Industria Pesante fonda la Scuola Professionale di Base per la Lavorazione di Impianti Meccanici e di Precisione "Błonie" a Błonie vicino a Varsavia

1 settembre 1971

Il Ministro dell'industria meccanica istituisce a Błonie il complesso delle scuole professionali degli stabilimenti meccanici e di precisione "Błonie" con gli indirizzi:

1. Scuola Secondaria Tecnica Meccanica ed Elettrica per la Lavorazione di Impianti Meccanici e di Precisione "

2. Scuola professionale di base dello stabilimento meccanico e di precisione

1 settembre 1973

La scuola cambia il suo nome attuale in: Complesso scolastico professionale di impianti meccanici e di precisione "Mera-Błonie"

1 settembre 1980

Il Sovrintendente all'Istruzione fonda a Błonie la Scuola Professionale Post-Secondaria di Impianti Meccanici e di Precisione "Mera-Błonie"

1982

Nella scuola è stato installato il primo computer Mera-100

1 settembre 1986

Il Sovrintendente all'Istruzione chiude la Scuola Professionale di Base della Vetreria di Varsavia a Ożarów Mazowiecki, che fa parte del Complesso di Impianti Professionali Meccanici e di Precisione "Mera-Błonie" a Błonie

1 settembre 1990

Il Sovrintendente all'Istruzione fonda la Scuola Secondaria Tecnica Meccanica ed Elettronica dello Stabilimento Meccanico e di Precisione "Mera-Błonie" a Błonie

1 settembre 1991

A causa delle difficoltà economiche dello stabilimento e dei cambiamenti avvenuti nell'economia del paese, la direzione dello stabilimento meccanico e di precisione "Mera-Błonie" decide di eliminare lo status di scuola dalla scuola aziendale e

4 vende la scuola all'Istruzione e Consiglio educativo a Varsavia. La scuola riceve il nome:

Complesso scolastico tecnico di Błonie

1991

Gli ultimi diplomati della Scuola Professionale Post-Secondaria lasciano la scuola (242 iscritti, 132 completati) - la scuola non accetta più iscrizioni dall'anno scolastico 1992/93

1992

Lasciano la scuola gli ultimi diplomati dell'Istituto Tecnico Superiore per Operai Meccanico ed Elettronico

Nel corso dei 21 anni di attività della scuola tecnica, si sono iscritti alla scuola 1.044 studenti e si sono diplomati 359, tra cui:

- lavorazione - 162

- elettronica generale - 197

- 147 studenti hanno superato l'esame di maturità

- senza esame di maturità 212

1 settembre 1993

Il sovrintendente all'istruzione di Varsavia istituisce una scuola secondaria di economia

10 settembre 1993

Su iniziativa del direttore Henryk Karol e del complesso scolastico tecnico, è stato fondato il club sportivo interscolastico, che unisce le scuole di Błonie. Il club è iscritto nel registro delle Associazioni Culturali e delle loro Associazioni dell'Ufficio Provinciale di Varsavia, art 311.

Jerzy Gutkowski, preside della scuola elementare n. 2, è il presidente del club

1995

Si diplomano i primi studenti del Liceo Tecnico Meccanico ed Elettronico

1997

Si diplomano i primi studenti della Scuola Secondaria di Economia

1 settembre 1997

Il sovrintendente all'istruzione di Varsavia istituisce una scuola secondaria per adulti.

Il sovrintendente all'istruzione di Varsavia ha trasformato il complesso scolastico tecnico nel complesso scolastico n. 1

1 settembre 1998

Il sovrintendente all'istruzione di Varsavia istituisce la scuola secondaria n. 2

1 gennaio 1999

L'Ufficio del Voivodato di Masovia, in connessione con la legge sulla pubblica amministrazione, ha trasferito la proprietà dei beni del complesso scolastico n. 1 a Błonie al distretto di Varsavia Ovest 2002/2003

Introduzione della riforma dell'istruzione post-sec-

ondaria

12 ottobre 2006



Il complesso scolastico n. 1 di Błonie porta il nome di Melchior Wańkowicz

Melchior
Wańko-
wicz nac-

que il 10 gennaio 1892 a

Kalużyce nel governatorato di Minsk dell'Impero russo, ora Kolyuzhitsa, Byerazino Raion, regione di Minsk, Bielorussia. Frequentò la scuola a Varsavia, poi l'Università Jagellonica di Cracovia, dove si laureò nel 1922. Attivista del movimento indipendentista polacco, era ufficiale dell'Unione dei fucilieri (Związek Strzelecki). Durante la Prima guerra mondiale combatté nel I Corpo polacco in Russia sotto il generale Józef Dowbor-Muśnicki.

Dopo la guerra lavorò come giornalista, per un periodo lavorando come capo del dipartimento stampa del Ministero degli affari interni polacco. Nel 1926 fondò l'agenzia editoriale "Rój". Ha lavorato anche nel settore pubblicitario, coniando uno slogan popolare per la pubblicità dello zucchero: "cukier krzepi" (Lo zucchero rinvigorisce). Scrisse tre libri durante il periodo tra le due guerre, che gli guadagnarono crescente fama e popolarità. Alcuni decenni dopo coniò un altro famoso slogan: "LOTem bliżej" ("più vicino a LOT"), pubblicizzando le compagnie aeree polacche LOT.

Dopo l'invasione tedesca della Polonia visse per qualche tempo in Romania, dove scrisse sugli eventi del settembre polacco. Successivamente, dal 1943 al 1946, intraprese quella che forse sarebbe stata la sua impresa più famosa: divenne corrispondente di guerra per le forze armate polacche in Occidente. Successivamente scrisse un resoconto della battaglia di Montecassino, il suo

Dirigenti Scolastici

1. Henryk Opala (1962-1970)
2. Bronisław Wąsacz (1970-1971)
3. Tadeusz Dyngler (1971-1972)
4. Jerzy Śliwiński (1972-1975)
5. Bolesław Ogrodzki (1975-1980)
6. Henryk Karol (1980-1994)
7. Witold Bonarski (1994-1995)
8. Jacek Cieślak dal 1995

libro più famoso. Una delle sue figlie, Krystyna Wańkowicz, morì come membro della resistenza polacca Armia Krajowa durante la rivolta di Varsavia nel 1944.

Dal 1949 al 1958 visse negli Stati Uniti, per poi ritornare nella Polonia comunista. Si oppose al regime comunista, scrivendo e tenendo conferenze sulle forze polacche in Occidente (la cui partecipazione fu ridotta al minimo dal governo, che cercò di enfatizzare il ruolo dell'esercito di Berling, allineato ai sovietici). La sua opera più conosciuta è un libro in tre volumi sulla battaglia di Montecassino, un omaggio ai soldati dell'esercito di Anders - un libro che in Polonia è stato pubblicato solo in forma abbreviata e censurata (fino alla caduta del comunismo nel 1990).

Dopo aver confermato la lettera del 34 nel 1964, in cui protestava contro la censura, fu perseguitato dal governo - gli fu proibita la pubblicazione delle sue opere, e lui stesso fu arrestato, accusato di diffamazione della Polonia e di "diffusione di propaganda anti-polacca all'estero" (in parte dovuta alla pubblicazione di alcuni dei suoi lavori da parte di Radio Free Europe, ma la prova principale era una lettera privata indirizzata alla figlia residente negli Stati Uniti) e condannato a tre anni di reclusione. La sentenza però non venne mai eseguita e venne riabilitato nel 1990, dopo la caduta del comunismo in Polonia.

Wańkowicz morì il 10 settembre 1974 a Varsavia. La sua tomba si trova nel cimitero Powązki di Varsavia.



Fonte: www.zs-blonie.pl



Indirizzi di studio

Scuola Professionale di primo livello (3 anni) Meccatronica

La professione del meccatronico crea grandi opportunità occupazionali e la creazione di nuovi posti di lavoro. I diplomati possono lavorare come operatori, assemblatori e manutentori di dispositivi meccatronici in impianti industriali o gestire proprie società di servizi e di produzione.

Scuola secondaria (4 anni)

Profilo di discipline umanistiche e giornalistiche

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: polacco, inglese, storia. Materie aggiuntive: educazione al giornalismo

Profilo di salvataggio

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: studi sociali, biologia. Materie aggiuntive: nozioni di base di psicologia, soccorso medico e antincendio, salvataggio in acqua (piscina nel centro sportivo di Błonie)

Viaggi formativi obbligatori al mare (collaborazione con il Servizio Volontario di Soccorso Acquatico) e in montagna (collaborazione con il Servizio Volontario di Soccorso Alpino)

Profilo psicologico e sociale

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: polacco, inglese. Materie aggiuntive: basi di psicologia, metodi di lavoro con persone con bisogni speciali, competenze sociali nella pratica.

Viaggi di formazione che integrano il curriculum di base nel campo delle scienze sociali, basi del diritto, educazione sanitaria, assistenza sociale e comunicazione interpersonale.

Istituto tecnico (5 anni)

Tecnico economico

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: inglese. Materie professionali (nell'istruzione teorica e pratica) - tra cui: nozioni di base di economia, statistica, nozioni di base di diritto, risorse umane e buste paga, supporto per risorse

umane e buste paga, programmi finanziari e contabili e programmi di magazzinaggio. Tirocini professionali sono organizzati dalla Scuola presso aziende partner del settore coerenti con l'indirizzo di studio.

Tecnico della logistica

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: geografia Materie professionali (nella formazione teorica e pratica) - tra cui: attività commerciale, logistica nei processi di magazzino e trasporto, gestione di programmi di magazzino e trasporto: WMS, ERP e altri del settore TSL.

Tecnico meccatronico

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: matematica Materie professionali (nell'istruzione teorica e pratica) - tra cui: basi di ingegneria elettrica ed elettronica, pneumatica e idraulica, basi di attività commerciale, disegno tecnico, tecnologie e strutture di macchine, progettazione e programmazione di dispositivi e sistemi meccatronici, microprocessore e officina di robotica.

La scuola dispone di una base didattica adeguata: set formativi di pneumatica ed elettropneumatica (Festo, Siemens), laboratorio di meccatronica, studio di progettazione (Solid Edge), dispositivi di stampa 3D (tecnologia FDM).

Tecnico delle tecnologie alimentari

Lingue straniere: inglese; a scelta: tedesco, russo. Materie obbligatorie: biologia Materie professionali (nell'istruzione teorica e pratica) - tra cui: tecniche e tecnologie nella produzione dolciaria e nella lavorazione degli alimenti, supervisione della produzione di prodotti alimentari, basi dell'analisi degli alimenti.

La scuola dispone di strutture didattiche

adeguate, tra cui un moderno laboratorio di produzione alimentare e un laboratorio.

Scuola post-secondaria per adulti (2 anni)

Tecnico della logistica

Il diplomato può operare nei dipartimenti logistici di imprese industriali, commerciali, di distribuzione, di servizi, di trasporti e spedizioni e di enti locali. Le conoscenze e

le competenze acquisite nel processo formativo consentono di ottenere un certificato del Sistema Europeo di Certificazione dei Flogisti in Polonia. Ciò consente un ingresso fiducioso nel mercato del lavoro e garantisce un impiego favorevole in qualsiasi azienda, indipendentemente dal suo profilo, dimensione, forma di proprietà del luogo e del paese. Fonte: www.zs-blonie.pl



Delegazione polacca

1.	Joanna	Dąbrowska	student
2.	Magdalena	Głowcka	student
3.	Milena	Horzempa	student
4.	Hubert	Kamiński	student
5.	Aleksandra	Kiewicz	student
6.	Julia	Kłobukowska	student
7.	Natalia	Konopka	student
8.	Aleksandra	Kopeć	student
9.	Gabriela	Kusztal	student
10.	Natalia	Olejnik	student
11.	Zofia	Piotrowska	student
12.	Mateusz	Siwek	student
13.	Oliwia	Styczyńska	student
14.	Konrad	Wieloch	student
15.	Natalia	Szumło	student
16.	Jacek	Cieślak	school director
17.	Anna	Pakoca	province representative
18.	Renata	Śliwa	teacher
19.	Małgorzata	Śliwińska	teacher
20.	Patrycja	Zajac	translator

Delegazione italiana

1.	Alberico Luca	IV G
2.	Bellissimo Alessandro	IV A
3.	Bouraoui Ayman	V H
4.	Ciocca Giacomo	V H
5.	Fardi Osama	V H
6.	Figociello Francesco	V H
7.	Merola Antonio	III D
8.	Mignacca Giuseppa	IV E
9.	Nabli Amir	IV G
10.	Nostrato Marica	IV E
11.	Pinghieri Samuele	III D
12.	Siciliani Benedetto	IV E
13.	Trupiano Salvatore	IV A
14.	Venditti Pierfrancesco	IV G
15.	Vettraino Livio	V G
16.	Marrocco Luigi	Docente
17.	Latempa Gabriella	Docente
18.	Cataldi Massimo	Docente

Błonie



Stato: Polonia

Voivodato Masovia



Distretto

Varsavia Ovest



Popolazione: 21.312 - al: 31 dicembre 2021

Sindaco di Błonie Zenon Reszka

Città gemellate: Coreno Ausonio

Błonie - nome probabilmente derivato da un ampio spazio, una pianura ricoperta d'erba - un prato. La città fu fondata nel Medioevo durante il regno della dinastia Piast in Polonia. Błonie era una città regia nel Regno di Polonia, amministrativamente parte del voivodato della Masovia. I documenti più antichi risalgono al periodo a cavallo tra il X e l'XI secolo, quando agli inizi la città era una roccaforte situata nella pianura di Łowice-Błońska, appartenente alla castellana di Rokyta - Błonie è diverse cen-

tinaia di anni più antica di Varsavia. Il centro ha conservato l'impianto stradale del XIV secolo. In termini di architettura, la piazza del mercato e le strade adiacenti sono dominate da case popolari della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo. Comune di oltre 20.000 abitanti, il cui centro si trova a circa 28 chilometri a ovest dei confini di Varsavia, all'intersezione della strada statale n. 92 (Mosca - Berlino) con la strada n. 579 che collegava fino a poco tempo fa la strada di Katowice con la strada di Danzica. Tipicamente agricolo, negli ultimi anni ha cominciato a cambiare profilo quando

grandi aziende internazionali hanno localizzato le loro sedi e i loro magazzini in ex aree agricole. Soltanto 2 chilometri separano i confini del comune dallo svincolo dell'autostrada A2. Inoltre, attraverso il comune passa la linea ferroviaria internazionale est-ovest, e accanto alla stazione ferroviaria di Błonie si trova un raccordo ferroviario adattato per lo scarico di materiali edili, container, ecc. Il commercio e il settore dei servizi si stanno sviluppando in modo dinamico, ci sono grandi basi logistiche e impianti di produzione. La splendida posizione lo rende attraente per i potenziali investitori. I piani di sviluppo includono l'attrazione di capitali di investimento, la creazione di nuovi posti di lavoro, lo sviluppo di alloggi e strutture ricreative. Nel comune sono presenti: filiali della maggior parte delle banche strutture sanitarie: Centro sanitario pubblico municipale indipendente a Błonie, Stazione medica di emergenza distrettuale e strutture non pubbliche istituzioni educative: 5 scuole materne pubbliche, scuole dell'infanzia e asili nido privati, 5 scuole primarie pubbliche (+2 private), Scuola Secondaria di secondo grado n. 1, Polo sco-

lastico n. 1 servizi di intervento: Stazione di Polizia, Comando Distrettuale dei Vigili del Fuoco dello Stato, 4 unità dei Vigili del Fuoco Volontari. In città c'è un bacino idrico rifornito di pesci dall'Associazione polacca di pesca. Le condizioni favorevoli per lo sviluppo dello sport vengono create dal Centro sportivo e ricreativo, che gestisce, tra gli altri, palazzetto dello sport e piscina in ul. Grodziska 1, lo stadio municipale (dove si trova il KS "Błonianka"), un palazzetto dello sport e campi (dove si trova il LKS "Olymp"). Un grande vantaggio è il vicino Parco Nazionale Kampinos.



Qui nacque il generale e politico polacco Władysław Anders.

Fonte: www.blonie.pl



Resoconto del viaggio: CASSINO - BŁONIE

Andando in Polonia a dicembre ci aspettavamo sicuramente un clima più freddo rispetto al nostro; invece, la città di Varsavia ci ha accolti con una intensa nevicata, protrattasi per tutta la settimana, che ci ha rallegrati e proiettati in un clima decisamente natalizio! L'albergo dove

Jacek Cieślak, e dalle colleghe coinvolte nel progetto, in particolare Renata Sliwa e Małgorzata Sliwińska che, accompagnate dalla traduttrice Patrycja Zajac, ci hanno accompagnato per tutto il tempo. L'Istituto Zespół Szkół n. 1 im. Merchiora Wankowicza costituisce il polo scolastico

pausa tra una lezione ed un'altra, essi possono consumare la merenda e socializzare. Infatti, il sistema educativo polacco prevede che siano gli studenti a cambiare l'aula per seguire le lezioni delle discipline scelte ad ogni cambio ora... come la nostra DADA, per intenderci. Le aule sono quindi



abbiamo alloggiato è stato confortevole e tranquillo, immerso in un innevato parco naturale, non molto distante dalla cittadina di Błonie.

Il programma dell'incontro è stato intenso ed interessante, volto soprattutto alla scoperta del distretto di Varsavia Ovest. Siamo stati accolti affettuosamente dal Dirigente Scolastico,

più importante della cittadina di Błonie, frequentato da circa 800 studenti. E' situato in un edificio dove si sviluppano i diversi indirizzi di studio. Durante la visita alla struttura siamo rimasti piacevolmente colpiti dai numerosi spazi dedicati agli studenti (tavolini, divani e divanetti) nei quali, durante i momenti di

affidate ad un gruppo di docenti della stessa materia che le gestiscono, le curano, le abbelliscono e le personalizzano. Avendo ogni giorno il tempo prolungato, all'interno della scuola gli studenti hanno a disposizione un punto ristoro mentre i docenti, nella parte loro riservata, possono usufruire di una piccola cucina.

Oltre ad una biblioteca grande e ben fornita, la nostra attenzione è stata catturata da una grande stanza, posta all'entrata, dove tutti gli alunni sono obbli-



gati a depositare sugli attaccapanni i loro giacconi e a cambiarsi le scarpe (altrimenti infangherebbero tutti i pavimenti) per indossare converse pulite o simpatiche pantofole variopinte e di svariate forme!

Dopo aver preso confidenza con l'ambiente scolastico, i nostri studenti divisi

in due gruppi (cucina ed elettronica/meccatronica) hanno partecipato con entusiasmo ad attività di laboratorio, confrontandosi ed arricchendo le loro competenze.

La settimana è trascorsa velocemente tra appuntamenti istituzionali (con il sindaco di Błonie, Zenon Reszka, con il presidente del Distretto di Varsavia Ovest Jan Zychliński, con la Responsabile per la politica estera e Capo della Cancelleria consolare dell'ambasciata italiana in Polonia, Dott.ssa Miriam Pelluffo) e molte visite guidate. Molto interessanti sono state le visite al Museo della Rivolta di Varsavia ed allo Stadio Nazionale. L'ultima sera, nel-

la sala comune della scuola, tutti insieme, docenti ed alunni, abbiamo dato vita ad un simpatico spettacolo teatrale incentrato sul tema dell'amore nel quale, tra una poesia ed un canto, due Romeri italiani e due Giuliette polacche hanno recitato, in sintonia ed ognuno nella propria lingua - l'atto III scena V della famosa tragedia Shakesperiana.

Siamo ritornati a Cassino consapevoli di avere trovato una scuola partner affiatata, affine per indirizzi di scuola e con una grande progettualità da portare avanti ma soprattutto di avere trovato nuovi amici.

Prof.ssa Gabriella Latempa



03 DECEMBER 2023



04 DECEMBER 2023

06 DECEMBER 2023



05 DECEMBER 2023



08 DECEMBER 2023



07 DECEMBER 2023



La nostra ospitalità: da BŁONIE a Cassino

Ospitare per una settimana i nostri amici polacchi è stato sicuramente un piacere. Il team organizzatore ha curato con precisione gli eventi, coinvolgendo tutti gli indirizzi del nostro istituto, il comune di Cassino e comuni vicini, proponendo un programma fitto di attività scolastiche, culturali e istituzionali.

I sindaci di Castelnuovo Parano, Oreste De Bellis, di Coreno Ausonio, Simone Costanzo, di Ausonia, Benedetto Cardillo hanno offerto visite guidate ai rispettivi centri storici, al Museo della Pietra, al Museo della Linea Gustav, al Museo Eco Royal Marmo, molto interessanti benché sotto una pioggia battente.

Il sindaco di San Donato Valcomino, Enrico Pittiglio, e il responsabile del Museo del Novecento e della Shoah, Luca Leone, hanno condotto il gruppo tra i vicoli del centro storico alla scoperta di storie di polacchi durante il secondo conflitto mondiale e poi illustrato la visita del museo.

Il sindaco di Cassino, Enzo Salera, e l'assessore alla cultura, Maria Concetta Tamburrini, hanno accolto la rappresentanza polacca in sala Restagno con cordialità e scambio di doni, favorendo le visite al Museo Historiale, Museo Carrettoni e Rocca Janula.

Nel corso della settimana ci sono state, inoltre, le visite all'Abbazia di Montecassino, al Cimitero Polacco (dove la delegazione ha depositato un mazzo di fiori e cantato I papaveri rossi di Montecassino con grande commozione), al busto del generale Anders, alla sfilata del Corteo Storico Terra Sancti Benedicti, alla città di Cassino ed anche alla celebrazione dell'80° anniversario della distruzione di Cassino alla presenza del Presidente della Repubblica italiana, Mattarella. Stancante ma interessantissima la giornata trascorsa a Roma dove da Piazza San Pietro si è arrivati fino al Colosseo, attraversando con ammirazione gran parte del centro storico. Di assoluto relax quella

trascorsa a Sperlonga e Gaeta dove, alcuni studenti polacchi, sfidando il vento gelido e l'acqua fredda, hanno fatto il bagno.

Non sono mancate attività scolastiche. Dopo una mattinata di accoglienza nella quale tutti gli indirizzi del nostro polo professionale si sono presentati, docenti e studenti stranieri, divisi in gruppi, hanno partecipato a lezioni pratiche nei laboratori di metodologia operativa, di decoupage, di manutenzione, di moda, di sala, accoglienza e cucina. Uno sforzo notevole è stato fatto dall'indirizzo alberghiero che ha dovuto preparare numerosi pranzi e cene, proponendo varie pietanze tipiche della cucina italiana, servite in una sala sempre ben accogliente e confortevole. Il gruppo ha anche assistito ad una lezione in inglese del professor Campoli, docente di geografia, sulle principali caratteristiche del nostro territorio.

Una settimana impegnativa ma assolutamente ricompensata dalla consapevolezza di aver consolidato una collaborazione culturale che porterà allo sviluppo di costruttivi progetti per entrambe le istituzioni scolastiche.

Proff. Luigi Marrocco, Gabriella Latempa e Massimo Cataldi



IN'S MERCATO ED ENOTECA TELARO: DUE SPONSOR PREZIOSI
Le due realtà commerciali del nostro territorio sono stati graditissimi sponsor del gemellaggio, contribuendo all'evento con una fornitura di generi alimentari di prima qualità e vini della pregiata cantina locale che sono stati ampiamente apprezzati dagli ospiti polacchi. Grazie!



10 MARCH 2024



14 MARCH 2024



11 MARCH 2024



13 MARCH 2024



12 MARCH 2024



15 MARCH 2024



16 MARCH 2024



Cosa pensiamo di loro...

1. Che cosa ti ha sorpreso in Polonia?

2. Che cosa hai imparato e scoperto durante il tuo soggiorno in Polonia?

Antonio

1. La differenza tra le aspettative e la realtà, a differenza degli stereotipi, i polacchi sono sembrati un tipo di popolo molto allegro.

2. Abbiamo imparato come la loro storia si intersechi con la nostra, studiandola quindi anche dal loro punto di vista, abbiamo migliorato la lingua inglese e per me singolarmente è nato un interesse personale nell'imparare il polacco

Amir

1. In Polonia mi ha sorpreso la cordialità e l'accoglienza dei nostri coetanei che non spesso è come quella italiana ma loro ci avevano preso davvero a cuore e noi abbiamo ricambiato nel modo migliore possibile

2. Ho scoperto che, ogni tanto aprirsi a provare qualche nuovo cibo, anche se non è quello di casa, significa fare una esperienza. Poi ho scoperto un sacco di precisazioni

storiche sulla guerra che per quando possiamo averla studiata degli approfondimenti fanno sempre piacere e per me essendo state delle scoperte mi hanno suscitato molto stupore.

Infine, è stata un'ottima occasione per ripassare un po' di inglese!!

Salvatore

1. Nonostante io non abbia visitato la Polonia in lungo e in largo, ma, limitandomi soltanto nella regione della Masovia, o ancor meglio nella provincia di Varsavia, devo ammettere che sono 3 le ragioni per cui son rimasto sorpreso da questa storica Nazione:

- il cibo e il modo differente di relazionarsi ai pasti. Senza alcun dubbio molto lontana dalla nostra, ma allo stesso tempo gustosa e ricca di spezie. zurek, pierogi a mio parere un vero cavallo da battaglia di cui andarne fieri;

- essendo un amante alle prime armi dell'architettura, sono rimasto impressionato sulla luminosità della città vecchia di Varsavia, anche nei vicoli più stretti;

-in fine ma non per

meno importanza, sicuramente la scuola, pulita, in ordine, senza un graffio sul muro, ma ancor di più son rimasto impressionato dal rispetto e l'importanza che gli studenti danno ad essa.

2. Il mio soggiorno in Polonia è durato 7 giorni, durante il quale ho avuto modo di relazionarmi con altri studenti e studentesse del posto e dei dintorni, comprendendo quindi la diversità delle nostre abitudini, delle nostre famiglie e anche della nostra diversa ironia nel parlare e raccontare.

Ma una cosa sicuramente l'ho imparata: nonostante le nostre diversità e le nostre differenti abitudini, abbiamo unito insieme le nostre forze e con grande sensibilità perfezioneremo ogni giorno di più il legame tra le nostre nazioni così vicine seppur così lontane.

Giuseppa

1. La cosa che mi ha sorpreso di più è stato il fatto che una nazione uscita da meno di cento anni da guerre e dittature in "poco" tempo è riuscita a riprendersi a livello sia economico che culturale .

2. Durante il mio soggiorno in Polonia ho scoperto e imparato alcune delle loro tradizioni natalizie. Per esempio, un loro piatto tradizionale è una zuppa di barbabietole con dentro dei piccoli ravioli.

Osama

1. Sono rimasto affascinato della Polonia in sé, perché nella storia è stato un Paese molto sfortunato e ha subito molte perdite ma soprattutto perdite storiche come monumenti.

Ma loro non si sono abbattuti e hanno ricominciato tutto da zero, riuscendo a costruire una capitale molto moderna come Varsavia, piena di novità.

Sono tutti gentili e accoglienti con gli ospiti, infatti l'ho notato già arrivati nella scuola di Błonie, con una scuola enorme e numerosa di studenti, ci hanno subito voluto conoscere con varie

domande e soprattutto capire il nostro umorismo

2. Ho capito che bisogna viaggiare e scoprire tutto quello che ci circonda. Grazie a questo progetto ho visto paesaggi che non ho mai visto altrove tutt'oggi, ho conosciuto persone molto simpatiche, ma soprattutto molto gentili rivolgendosi molto educatamente con noi ragazzi provenienti da una diversa cultura sia storica che gastronomica.

Francesco

1. Personalmente sono rimasto colpito dalla calorosa accoglienza da parte degli alunni, dei professori, del preside e dalla simpaticissima interprete Patrizia.

2. Questo è stato il mio primo viaggio culturale e anche il mio primo viaggio all'estero e mi ha fatto capire l'importanza del saper parlare diverse lingue straniere. Ho notato le piccole e belle diversità tra le abitudini quotidiane dei nostri amici polacchi come, per esempio, l'orario scolastico o gli sport praticati. Sono molto soddisfatto di aver partecipato a questo progetto di gemellaggio e avrò sempre un bellissimo ricordo di questa grande esperienza in Polonia.

Livio

1) In Polonia mi ha sorpreso la loro accoglienza, la visita al museo dove ci hanno fatto fare il giro nel tunnel, la cucina

2) ho seguito le vicende della Seconda Guerra Mondiale dal punto di vista della Polonia, ci hanno fatto ascoltare una canzone chiamata Warsaw , un breve discorso in polacco.

Giacomo

1 mi ha sorpreso molto il rispetto per le regole.

3. Mi ha colpito molto l'ambiente e l'accoglienza che ci hanno riservato

Luca

1. Mi ha sorpreso la modernità e il progresso del paese

2. Ho migliorato l'inglese e imparato la loro cultura

Ayman

1. Il soggiorno in Polonia è stato fantastico. Mi hanno sorpreso sia il clima, abbiamo trovato la neve, sia la diversa moneta (zloti) che usano.

2. Ho scoperto la storia e le vicende della Polonia. Durante il soggiorno abbiamo visitato molti musei storici e anche luoghi distrutti e ricostruiti dopo la guerra. Altra cosa che mi ha colpito è la cucina polacca che mi ha fatto assaggiare piatti tipici del posto e nuove spezie.



Cosa pensano di noi...

1. What surprised you in Italy?

1. I was very surprised by the amount of food. Of course, dinners were incredibly delicious, but the portions were huge.

2. I was surprised by beautiful views, because I didn't expect them to be so impressive.

3. I was surprised that we had so many dishes.

4. I was shocked that the water in the sea was so cold. I imagined that the sun would be shining and the sand would burn my feet and instead of this we had a cold bath, but we did it.

5. I saw a lot of cute drawings on the walls.

6. What was surprising: the amount of food and time spent at the table, lots of flowers and plants, really nice people.

7. I was surprised by how good the food is there.

8. I was surprised by Monte Cassino. I was enchanted by its history and beautiful views.

9. I was surprised that Italians eat 4-5 dishes for dinner.

10. I was sur-

prised by the variety and quantity of dishes.

11. Italian people are very hospitable. They smile all the time. And one more thing which surprised me is the fact that traffic signs are only for decoration because neither drivers nor pedestrians use them

2. What did you learn and find out during your stay in Italy?

1. I learned a lot of phrases in Italian. Additionally, while attending art classes I learned how to do decoupage

2. Now I know that the more you sit at the table the more you can eat.

3. I found out what studying is like in their schools; what branches they have and how we can continue to move up in certain directions.

4. I learnt not to trust black people selling bracelets on the street and not to stuff yourself with rolls before the main course and I found out that lemon tartlets are not good

5. I learned a little about Italian culture, e.g. that Italians like

to spend a lot of time at the table.

6. I learned how to play Blackjack.

7. While visiting our Italian friends' school I found out what their fields of study were. The course that I captivated me most was Italian fashion where I learned how to design clothes.

8. I found out that dinner is the most important part of the day and they spend quite a lot of time at it.

9. I learned many interesting things about Italy, including Monte Cassino.

10. During our stay we heard that Poland and Italy are like twin countries and after a week there I totally agree with this statement. Their stories about Monte Cassino, Rome and other smaller towns were full of passion, love and proud



La cucina italiana per gli amici polacchi

Carichi di spirito d'iniziativa e di adattamento, siamo partiti per questa fantastica esperienza in Polonia, un paese completamente diverso dal nostro ma con persone altrettanto ospitali e cordiali.

Abbiamo sperimentato modi di comunicare differenti, imparando a confrontarci con una cultura estranea.

Ma tutto questo non ci ha impedito di fare amicizia, anzi, per alcuni di noi più introversi è stata una vera e propria sfida personale vinta a pieni voti.

Poi sono venuti loro in Italia e abbiamo preparato pranzi e cene completi. È stato abbastanza facile perché abbiamo preparato piatti semplici tradizionali, ma avevamo anche il timore di deludere le aspettative che avevano sulla cucina italiana.

Ma grazie al prof. Massimo Cataldi che ci ha seguiti e istruiti in tutte le preparazioni, siamo riusciti a fare degli ottimi piatti che sono stati apprezzati sia dagli studenti che dai docenti accompagnatori e ci siamo sentiti molto soddisfatti e fieri di noi stessi.

Non sono mancati momenti di svago e intrattenimento prima o dopo il servizio che hanno abbattuto le barriere linguistiche e culturali, facendoci avvicinare e conoscere meglio.

Marika Nostrato e Chiara Vecchiarino IV E Alb

RIFLESSIONI

Lo scambio interculturale tra l'istituto San Benedetto di Cassino e i pari età di Blonie ha rappresentato un manifesto importante per la crescita culturale degli studenti coinvolti nel progetto. I giovani polacchi hanno potuto visitare la città di Cassino, tra l'altro molto conosciuta in Polonia, toccando con mano quei luoghi e camminando su quella terra, tanto cara ai loro nonni e che ancora gronda di sangue polacco. Al di là delle visite di luoghi istituzionali, i giovani hanno avuto modo di creare nuove amicizie, di scambiarsi le loro opinioni, in un clima quasi fraterno. Questa esperienza è sicuramente servita a contribuire alla costruzione di un nuovo spazio europeo dell'educazione e della cultura. Questo scambio culturale tra giovani cassinati e polacchi, ha dimostrato nel suo piccolo, come sia importante il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la solidarietà. Se nei secoli scorsi solo una piccola parte di giovani potevano permettersi di viaggiare in lungo e in largo per l'Europa con lo scopo di promuovere e comprendere le differenti culture, oggi, grazie a questi progetti interculturali, gli studenti hanno la possibilità di spostarsi nella loro vecchia Europa, in nome della pace e della collaborazione tra cittadini di buona volontà.

Il rappresentante d'Istituto, Giovanni Trupiano



UN CIONDOLO A LED

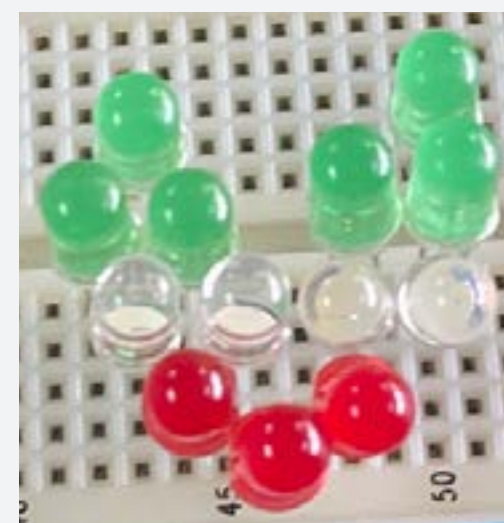
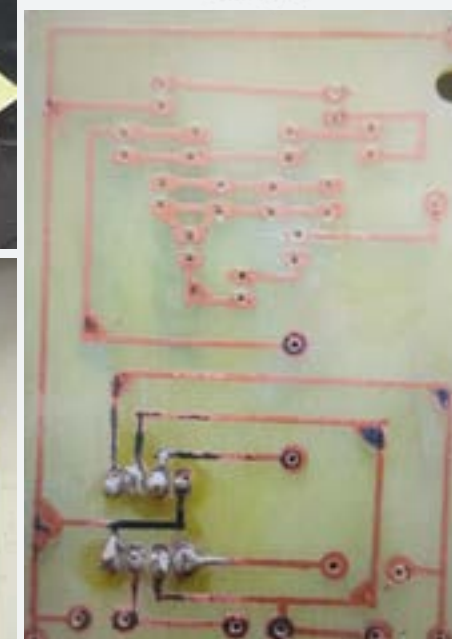
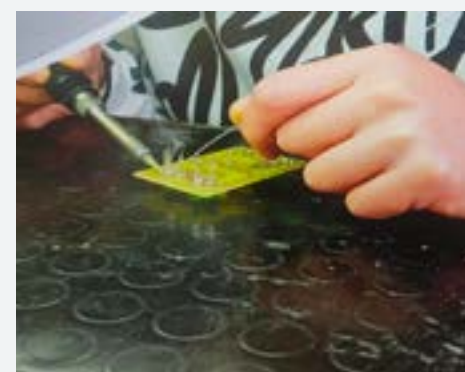
In occasione del gemellaggio con la scuola polacca, abbiamo ideato e costruito una collana che, come ciondolo, avesse un cuore creato con i led. Il led verde risultava lampeggiante e quelli rossi e bianchi risultavano fissi.

La realizzazione ha richiesto differenti step:

- per iniziare con la professoressa Perito ed il prof Belli abbiamo risolto lo sbroglio con i vari passaggi
- Come seconda operazione abbiamo tagliato delle basette di rame 5x7 cm
- Come terza operazione abbiamo riportato su carta millimetrata, attraverso i trasferelli, il circuito disegnato
- Come quarta operazione abbiamo forato con un trapano a colonna i punti dove andavano inseriti i vari componenti
- Come quinta operazione abbiamo realizzato un foro esterno per legarci un filo così che potevamo estrarlo dall'acido che andava a corrodere il rame tranne le piste tracciate
- Come sesta operazione abbiamo proseguito con l'assemblaggio dei vari componenti: un circuito integrato ne555; 2 condensatori; 3 resistori, 3 led rossi 4 bianchi e 6 verdi, posti in modo da formare un cuore.
- come settima operazione abbiamo collegato l'alimentatore al circuito per il collaudo.

Grande soddisfazione durante la cerimonia nell'auditorium della nostra scuola quando abbiamo consegnato il ciondolo agli studenti della scuola polacca.

Gabriel Rea, Lorenzo Tomassi e Samuele Tronchi III A MAT



che, vuole" l'Italia e la Polonia sorelle" vicine nella costruzione di Europa unita e solidale.

Gli studenti più giovani sono stati coinvolti nella creazione di un cuore luminoso che rappresenta un simbolo di unità tra le bandiere della Polonia e dell'Italia, evidenziando la creatività e l'impegno della scuola nell'incoraggiare la collaborazione internazionale.

Polonia e Italia, due nazioni, due popoli, da sempre uniti da una storia condivisa all'insegna della difesa di grandi valori: di libertà e di uguaglianza. Questo cuore è la riconferma di quell'antico legame

Prof.ssa Sabrina Tomassi Di Camillo

Una Passerella di Felicità: Il Progetto Gemellaggio tra Italia e Polonia

Lo spettacolo di benvenuto per il gemellaggio con la scuola polacca è stato un trionfo di gioia e positività, un'esperienza che ha lasciato un segno indelebile nei cuori degli studenti coinvolti. Con la partecipazione entusiasta degli alunni italiani e polacchi, il palcoscenico si è trasformato in un vero e proprio rifugio di sorrisi e allegria. L'inizio è stato caloroso e accogliente, con gli studenti italiani che hanno dato il benvenuto ai loro coetanei polacchi in un clima di amicizia e collaborazione. La presentazione dell'indirizzo dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale ha creato un legame significativo tra le due scuole, evidenziando l'importanza della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

Questo sketch ha trasportato il pubblico in un mondo di risate e allegria, dimostrando il potere curativo della comicità e della positività. La performance è stata accolta con applausi scroscianti e sorrisi contagiosi, creando un legame indelebile tra gli spettatori di entrambe le scuole.

Ma non è finita qui. Gli studenti hanno continuato a stupire con un altro sketch che ha messo in mostra il loro talento e la loro creatività. Lo spettacolo di benvenuto ha continuato, infatti, con un'energia contagiosa, e lo sketch "La Forza del Sorriso" è stato uno dei momenti più emozionanti della giornata. Con la partecipazione delle alunne Gaglione e Mauti della classe IV L, questo sketch ha catturato l'attenzione di tutti presenti, offrendo un messaggio potente di positività e solidarietà. Le alunne hanno portato sul palco uno spettacolo straordinario, offrendo il loro contributo all'indirizzo dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale nel dare il benvenuto agli ospiti polacchi in gemellaggio. "La Forza del Sorriso" ha esplorato il potere trasformativo del sorriso attraverso una serie di scene toccanti e divertenti.

Il Dottor Luca, interpretato da un psicologo italiano compassionevole e motivante, ha guidato lo studente Marek, giovane polacco in gemellaggio, attraverso situazioni comiche ed emozionanti. La scena, ambientata in una stanza accogliente con sedie comode e un tappeto colorato, ha fornito il perfetto sfondo per questo viaggio che ha celebrato l'impor-

anza di trovare la gioia anche nei momenti più difficili della vita.

Questo sketch è stato concepito per promuovere la positività e la solidarietà, fungendo da strumento di teatro terapia in collaborazione con gli alunni polacchi. Oltre a offrire un momento di intrattenimento coinvolgente, ha favorito lo scambio culturale e l'integrazione tra le due comunità, rafforzando il legame tra Italia e Polonia attraverso l'arte e la condivisione di esperienze umane universali.

Il momento dei ringraziamenti e della conclusione dello spettacolo, ha offerto l'opportunità di esprimere gratitudine e apprezzamento per questa straordinaria esperienza di gemellaggio. Gli studenti hanno condiviso abbracci e saluti affettuosi, consapevoli che questa esperienza ha unito due culture in un

legame indissolubile di amicizia e comprensione reciproca.

In realtà, il progetto gemellaggio tra Italia e Polonia è stato molto più di una semplice collaborazione scolastica. È stato per l'indirizzo Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale, un viaggio emozionante alla scoperta del potere della gioia e della positività, che ha lasciato un'impronta indelebile nei cuori e nelle menti di tutti coloro che vi hanno partecipato. Che questa esperienza continui a ispirare e unire le generazioni future, portando sempre più felicità nel mondo.

Classe III, IV, V L SSS



SFILATA DI BENVENUTO PER LA DELEGAZIONE POLACCA

“Sapere, saper essere, saper fare”

L'indirizzo Moda e Made in Italy sta ampliando i suoi orizzonti di orientamento verso l'estero, attraverso lo scambio culturale con la Polonia. L'indirizzo ha accolto per cinque giorni l'Istituto Zespol Szkol I im. Melchiora Wankowicza di Blonie Polonia.

Nelle giornate di scambio culturale sono stati accolti nella sede di via Rapido la Zespol Szkol 1 im. Melchiora Wankowicza di Blonie – Polonia. Le docenti di indirizzo Moda Made in Italy, le professoresse Annamaria Leonetti, Letizia Pontarelli, Maria Di Fruscia, Rossella Bico, Pina Saltarelli, e il professor Salvatore Iodice hanno accolto nei loro Laboratori il Preside Jacek Cieslak, la presidente della provincia Anna Pakoca, i docenti e i loro studenti facendo toccare con mano l'emozione del mondo della moda Made in Italy, illustrando quanto questa sia legata al territorio e al patrimonio artistico, architettonico e culturale. Di estremo interesse sono state le visite ai Laboratorio di Disegno per la Moda e il Laboratorio per la Produzione tessile, dove, gli alunni, hanno avuto modo di realizzare un

abito con i colori della bandiera polacca, con tessuti in seta e di pizzo macramè.

A trainare l'interesse della delegazione vi è stata la passione per il bello, per la creatività, la ricercatezza e soprattutto la voglia di vedere e conoscere i sistemi produttivi della moda italiana.

L'evento si è concluso con una sfilata di omaggio e ringraziamento, con degli abiti che sono stati realizzati a tema e colori della bandiera polacca.

Prof. Salvatore Iodice



UN LABORATORIO CHE UNISCE



D

opo il successo dello spettacolo di benvenuto, il gemellaggio tra la scuola italiana e quella polacca ha continuato a prosperare con una visita ai laboratori dei servizi per la sanità e assistenza sociale. Durante questa esperienza, due laboratori in particolare hanno catturato l'attenzione e il cuore degli ospiti polacchi, dimostrando il potenziale trasformativo di questo scambio culturale.

Il primo laboratorio visitato è stato quello di Metodologie Operative, dove studenti e docenti hanno avuto l'opportunità di immergersi in una disciplina teorico-pratica che promuoveva l'empatia e la comunicazione efficace attraverso tecniche creative e terapeutiche. Attraverso l'esplorazione di tecniche come la clown terapia e il teatro terapia, gli studenti hanno sperimentato il potere della positività e della solidarietà, preparandosi a utilizzare queste competenze con i futuri utenti. Una delle attività proposte, la creazione di calamite decorative utilizzando polvere di ceramica e oli essenziali, ha evidenziato l'importanza del benessere bio-psico-sociale e ha offerto un momento di relax e creatività per tutti i partecipanti.

Il secondo laboratorio, dedicato al decoupage, ha permesso agli studenti di esplora-



re una tecnica creativa e amica dell'ambiente che favorisce il riutilizzo e il recupero degli oggetti. Attraverso l'uso di diversi strumenti e materiali, gli ospiti hanno dato vita promuovendo l'inclusività di loro. La presenza ha suscitato grande polacchi, che hanno di imparare una nuova abilità e di condividere momenti di gioia e creatività con i loro coetanei italiani.

L'entusiasmo generato da questa visita non è passato inosservato, tanto che il preside della scuola polacca ha avanzato la proposta di avviare un eventuale/prossimo progetto in linea con le lezioni laboratoriali offerte dall'indirizzo italiano. Questo gesto dimostra il valore tangibile di questo gemellaggio, che va oltre la semplice collaborazione scolastica per diventare un veicolo di crescita personale e professionale per entrambe le comunità coinvolte.

In conclusione, l'entusiasmo e l'energia positiva riscontrati durante questa visita riflettono l'importanza e l'impatto significativo del progetto gemellaggio tra Italia e Polonia. Oltre a promuovere lo scambio culturale e l'integrazione, questo gemellaggio offre un'opportunità unica per gli studenti di entrambe le scuole di crescere, imparare e connettersi attraverso l'arte, la creatività e la condivisione di esperienze umane universali. Che questo legame continui a prosperare, ispirando e arricchendo le vite di tutti coloro che vi partecipano.

Prof.ssa Elisabetta Paliotta



a opere d'arte uniche, one e la socializzazione di questa tecnica interessa tra gli ospiti apprezzato l'opportunità

Studentesse e studenti premiati al Concorso Nazionale Coding Girls

Il nostro istituto si è distinto nella premiazione del concorso nazionale per il Coding Girls, tenutosi presso l'Università "Vanvitelli" di Caserta. L'evento, che ha avuto luogo l'8 maggio 2024



nell'Aula Magna dell'Università, è stato un'occasione per celebrare il talento e l'impegno degli studenti delle classi 5L e 5H.

Durante la mattinata, le ragazze e i ragazzi hanno presentato con orgoglio i loro lavori, focalizzandosi sul ruolo della parità di genere nel mondo del lavoro. Attraverso tre PowerPoint, hanno affrontato tematiche cruciali come la tutela della salute per la prevenzione del tabagismo e dell'alcolismo, l'analisi dei test Invalsi italiani e la promozione dell'uguaglianza di genere.

Il coordinamento degli studenti è stato affidato ai tutor, il Dott. Gianmarco Borrata e il Dott. Pasquale Pipiciello, dell'Università "Vanvitelli". Grazie al loro supporto e alla determinazione degli studenti, i PowerPoint presentati hanno conquistato l'attenzione di una commissione giudicatrice, che ha riconosciuto loro una notevole qualità grafica.

In particolare, il lavoro dei giovani di Cassino è stato premiato con il riconoscimento per la miglior grafica, confermando così l'eccellenza e la creatività degli studenti del nostro Istituto. Questo successo testimonia l'importanza dell'istruzione e dell'opportunità di partecipare a concorsi che valorizzano le competenze digitali e promuovono la parità di genere

nel settore tecnologico.

La nostra scuola continua a distinguersi come un punto di riferimento nell'ambito dell'istruzione e dell'innovazione, preparando gli studenti ad affrontare



sfide e opportunità nel mondo moderno.

Sofia Spiridigliozzi e Aurora Santoliquido
V L SSS

I giovani e la memoria storica: una partecipazione da primo premio!



Mi chiamo Osama Fardi, sono uno studente dell'ultimo anno dell'indirizzo Manutenzione Assistenza Tecnica.

Quest'anno è stato molto speciale per me, ho avuto le opportunità di poter avere molte esperienze extra scolastiche, che hanno ampliato i miei orizzonti culturali: come, tra le altre attività, partecipare al viaggio di gemellaggio in Polonia, all'orientamento per le scuole medie, al video di presentazione del mio indirizzo di studi.

Ho avuto l'occasione di partecipare ad un concorso molto interessante promosso dall'associazione ASDOE di Cassino dal titolo "I GIOVANI E LA MEMORIA STORICA".

L'obiettivo di questo concorso era quello di far sì che i giovani imparassero ad ascoltare e a capire cos'era accaduto in questo territorio durante l'ultima guerra. Per poter partecipare bisognava intervistare un testimone della guerra e della distruzione di Montecassino e di Cassino per recuperare la memoria storica. Infatti, non appena il concorso è stato proposto dalla mia insegnante di lettere, ho subito

messo su un gruppo di partecipanti: eravamo in tre all'inizio ma un compagno ha subito abbandonato perché era poco convinto e quindi siamo rimasti in due con le idee chiare.

Una volta individuata la mia testimone, purtroppo non ho potuto intervistarla subito perché la signora ha dovuto trascorrere un periodo in ospedale e quindi non appena è stata dimessa sono andato a trovarla da solo perché anche il secondo mio compagno di classe aveva abbandonato il concorso.

La signora Elisabetta Gaglione di Cervaro era molto emozionata per l'intervista e circondata dall'amorevole cura dei suoi figli, era ben pronta e molto felice di raccontare la sua storia. Io avevo preparato qualche domanda di apertura ma poi mi sono venute spontanee, ascoltando ciò che mi raccontava. La storia era molto coinvolgente e in qualche momento anche commovente, la signora Emanuela mi ha raccontato tanti episodi della guerra, mi ha mostrato le foto di quei tempi passati, una in famiglia, una da ragazza, infine un documento della Prima Comunione che aveva svolto a Verona quando era stata sfollata.

Al termine le ho chiesto cosa pensasse della guerra e lei subito mi ha detto che era una crudeltà, che tutte le guerre che oggi vede in televisione sono identiche a ciò che aveva passato lei, e sapeva per certo che la gente soffriva per la mancanza di cibo ma soprattutto per la mancanza di libertà. Prima di andarmene ho scattato qualche foto insieme alla signora con i fiori che le avevo portato come omaggio.

Ringrazio di cuore la signora Elisabetta per avermi concesso quest'opportunità di ascoltare la testimonianza in prima persona ma soprattutto per avermi accolto a casa sua.

Una volta montata l'intervista con l'aiuto di un mio amico, ho trasferito i dati in una chiavetta che ho consegnato alla mia professoressa di lettere per l'invio alla commissione giudicatrice.

Il 14 maggio sono stato invitato all'Aula Pacis per la manifestazione finale di premiazione del concorso. Devo ammettere che ero molto teso ed emozionato perché a questo concorso hanno partecipato tutti gli istituti superiori di Cassino e quindi c'erano tanti altri studenti. Prima ho ricevuto l'attestato di partecipazione e poi, con grande sorpresa, sono stato proclamato vincitore ex aequo con altri studenti di altre scuole per la migliore intervista.

Sono fiero di me perché sono riuscito a vincere il primo premio ma soprattutto per aver rappresentato il mio istituto davanti agli altri istituti presenti in sala, dimostrando che la nostra scuola è competitiva e ben disposta a partecipare a qualsiasi progetto proposto. Ringrazio calorosamente la Preside per avermi accolto, in seguito, nel suo ufficio per complimentarsi e aver voluto ascoltare lo sviluppo del progetto e ringrazio specialmente la professoressa Gabriella Latempa che mi ha consigliato, seguito e diretto in questo magnifico e speciale concorso.

Osama Fardi V H MAT

Successo al Contest “Cancro Io Ti Boccio si racconta”



È con grande entusiasmo e orgoglio che annunciamo il brillante successo ottenuto nel Contest “Cancro Io Ti Boccio si racconta” presentando un elaborato di alta qualità che ha impressionato la giuria di qualità. Il nostro istituto ha ottenuto, su quasi 200 elaborati ricevuti, il meritato terzo posto grazie all’impegno e alla dedizione degli studenti delle classi 2D, 3B, 4B/N dell’indirizzo Alberghiero, Moda Made in Italy, e MAT. Il tema del cancro è un argomento di grande rilevanza sociale e sanitaria, e l’iniziativa “Cancro Io Ti Boccio si racconta” rappresenta un’opportunità unica per gli studenti di esprimersi, sensibilizzare e contribuire alla lotta contro questa malattia che colpisce milioni di persone in tutto il mondo.

Le classi coinvolte, sotto la supervisione della prof.ssa Annalisa Valente, hanno dimostrato un

notevole impegno e creatività nel presentare il loro elaborato, mettendo in evidenza la loro sensibilità nei confronti di una causa così importante. L’originalità delle idee proposte e l’approfondimento delle tematiche legate a queste brutte malattie hanno sicuramente impressionato la giuria, che ha riconosciuto il valore del lavoro svolto dagli studenti.

Il terzo posto ottenuto è motivo di grande soddisfazione per tutta la comunità scolastica, e rappresenta un riconoscimento dell’impegno, della creatività e della dedizione degli studenti e del corpo docente.

Questo successo ci incoraggia a continuare sulla strada dell’impegno sociale e della sensibilizzazione verso le cause importanti, e ci sprona a perseguire sempre l’eccellenza nei nostri progetti e nelle nostre iniziative – ha spiegato la referente del progetto prof.ssa Annalisa Valente. Un plauso speciale va a ogni singolo studente che ha abbracciato questa causa con cuore aperto. Siete fonte di ispirazione per tutti noi e dimostrate che anche piccoli gesti possono avere un impatto straordinario. Che questo successo sia fonte di ulteriore ispirazione e motivazione per affrontare con

determinazione e passione le sfide future.

Siamo convinti che, INSIEME, POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA e lavorare verso un futuro in cui il cancro sarà sconfitto. “LA FORZA DELLA COMUNITÀ È LA CHIAVE PER SUPERARE LE SFIDE, E INSIEME POSSIAMO BOCCIARE IL CANCRO!” raccontano i nostri studenti nella presentazione del video.

Un grande ringraziamento alla Dirigente Scolastica, dott.ssa Maria Venuti che ha sostenuto la partecipazione al Progetto, alla prof.ssa Annalisa Valente per la coordinazione delle attività, ai professori Giuseppe Angelosanto, Daniele Ferdinandi, Antonio Mancini, agli assistenti specialistici, dott.ssa Simona Rodi e dott. Eleuterio Collemagno e a tutti i docenti e le persone che hanno lavorato per rendere possibili queste iniziative.

Referente del progetto

Qui di seguito il link, dove è possibile vedere l’elaborato con il quale il nostro Istituto si è classificato terzo!

<https://youtu.be/nhZ-vmQ1FZs>

Il nostro spettacolo di marionette: un Successo Strepitoso a “Cassino Fantastica”.



A “Cassino Fantastica” abbiamo vissuto una giornata davvero speciale! È stata una giornata piena di emozioni e soddisfazioni, culminata col nostro spettacolo di marionette giapponesi ispirato al meraviglioso teatro Bunraku. Il palco, dove abbiamo presentato “La Leggenda della Grue di Carta”, è diventato il nostro mondo magico. Il racconto, ricco di simbolismo e significato, ha trasmesso un messaggio potente di pace e riconciliazione. Le nostre marionette, create e animate con cura e passione, hanno catturato l’attenzione di tutti portando il pubblico in un viaggio emozionante tra speranza e saggezza. Gli applausi scroscianti e la calorosa ammirazione hanno ripagato tutto il nostro impegno.

Dopo questa esperienza abbiamo avuto la conferma che frequentare la nostra scuola, i

Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale, significa molto più che studiare solo teoria, noi ci prepariamo per un futuro lavorativo concreto nel settore socio-sanitario, e allo stesso tempo, esploriamo discipline innovative come la teatroterapia. Questa pratica ci insegna a utilizzare il teatro come strumento per aiutare le persone ad esprimere e comprendere meglio le proprie emozioni. E cosa c’è di meglio che mettere in pratica queste competenze con un progetto creati-



vo come il nostro spettacolo di marionette? Personaggi della Storia Tsuru, la Grue di Carta: è il cuore del nostro racconto, un simbolo di pace e speranza che guida gli altri personaggi verso la comprensione e la riconciliazione. Con i suoi movimenti aggraziati, ha incantato tutti.

Samurai: Rappresenta la giustizia e l’onore. La sua presenza imponente e la voce profonda hanno trasmesso forza e disciplina, ma il suo dialogo con Tsuru gli ha rivelato l’importanza del perdono.

Ronin: Un samurai senza padrone, avvolto in un’aura di mistero e solitudine. La sua ricerca di pace interiore ha aggiunto profondità

alla storia, mostrando come la pace si trova nell’unità e nella comprensione reciproca. Non potremmo essere più felici per come è andato lo spettacolo! Gli applausi e le richieste di bis sono stati la conferma del nostro successo. Vedere il pubblico così coinvolto e toccato dalla nostra rappresentazione è stato emozionante. Ci siamo sentite apprezzate e abbiamo capito quanto il nostro lavoro possa fare la differenza. Siamo iscritte al I anno e questa esperienza ci ha fatto capire quanto sia preziosa la formazione che stiamo ricevendo. Il nostro indirizzo di studi non solo ci prepara tecnicamente, ma ci insegna anche l’importanza dell’empatia, della creatività e della comunicazione efficace. Cose queste che ci sono state dette l’anno scorso dai docenti che sono venuti a fare attività di orientamento nella scuola media, ma che abbiamo avuto modo di toccare quest’anno con mano. Siamo grate per le opportunità che la nostra scuola ci offre e saremo entusiaste di applicare tutte le competenze acquisite nel nostro futuro lavorativo. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato e ci hanno sostenuto: “Cassino Fantastica” è stata un’occasione speciale per mostrare il nostro talento e impegno. Non vediamo l’ora di vivere altri momenti come questo e di condividere le nostre esperienze!

Giorgia Soave 1 L

Fattore J

Nel corso dell'anno scolastico le classi della terza e della quarta del nostro Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, hanno avuto l'opportunità di partecipare a tre incontri nell'ambito del progetto "Cittadinanzattiva", promosso da Fattore J.

In questi incontri abbiamo avuto il pia-



cere di essere seguiti dal nostro tutor di Pcto Alessandro Cossu, il quale ci ha fatto esplorare dal vivo il mondo di VoicebookRadio e ci ha supportato nella realizzazione di un podcast.

Oltre alla parte creativa, grazie al tecnico Alessandro Belatreccia, abbiamo potuto ampliare le nostre conoscenze nell'ambito tecnico e informatico.

Il nostro podcast ha come titolo "Stu-



dentiEsauriti" e ha avuto come tema "La Salute Mentale". Ci siamo soffermati sui seguenti argomenti: disagio scolastico; anatomia del cervello; le tecnologie e l'impatto sul cervello; il bullismo; la depressione e l'ansia; la felicità. Abbiamo voluto realizzare il podcast per soffermarci sui disagi che sono maggiormente frequenti tra noi giovani, non per demoralizzarci, ma per riconoscere i giusti campanelli d'allarme in modo da adottare comportamenti adeguati per prevenirli. Per questo motivo, abbiamo voluto con-

cludere il podcast con il tema "la felicità", per incentivare e stimolare i giovani di oggi ad affrontare gli ostacoli della vita per costruirsi un futuro in cui essere pienamente appagati.

Nella giornata finale in cui abbiamo realizzato il podcast, ricordo che eravamo sia stanche ma anche molto soddisfatte per il risultato ottenuto.

I momenti più toccanti della nostra esperienza hanno riguardato la formazione del gruppo per realizzare il podcast in quanto abbiamo sviluppato lo spirito di collaborazione, il piacere di lavorare in team e di confrontarci per la riuscita del progetto.

La partecipazione al percorso "Cittadinanzattiva" è risultata proficua, sia a livello personale perché ha consentito un arricchimento umano, sia a livello formativo perché ha permesso l'acquisizione di nuove competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Michela Cancanelli,
Elisa Di Folco, Matteo Del Greco III L SSS
Alexandra Gaglione,
Catia Mauti, Martina Meo IV L SSS

Banca d'Italia: un piano di welfare aziendale

Dieci alunni del triennio Socio Sanitario hanno partecipato ad un importante progetto promosso dalla Banca d'Italia dal titolo "Il contributo del welfare in azienda nell'ambito della gestione delle risorse umane". Si sono messi in gioco lavorando per una settimana negli uffici della Banca d'Italia: hanno ipotizzato di essere il Consiglio direttivo di una RSA per anziani, da loro denominata "Vita infinita", e partendo dall'analisi dei bisogni delle persone, hanno elaborato un piano di welfare aziendale per migliorare la qualità di vita e promuovere il benessere dei dipendenti della struttura individuando le strategie per creare un clima positivo con il team di lavoro e aumentando la fiducia e il senso di appartenenza. Dopo aver seguito le lezioni dei formatori con grande interesse, gli studenti hanno affrontato seriamente il lavoro assegna-

to, lavorato in team guidati da una tutor veramente simpatica che li ha accompagnati per l'intero percorso in cui hanno raggiunto Roma con il treno, insieme ai docenti della scuola.

L'ultimo giorno, al termine di tutto il percorso preparatorio, gli studenti e le studentesse, emozionati ma sicuri, hanno presentato il loro lavoro in Power Point che è stato molto apprezzato dai dirigenti di Banca d'Italia presenti, i quali si sono complimentati con tutti per l'interesse, la competenza e la serietà dimostrati.

Gli alunni hanno avuto, inoltre, l'opportunità di visitare una interessante mostra presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma "L'Avventura della Moneta", un viaggio nel tempo alla scoperta delle principali vicende che hanno caratterizzato la storia della moneta e della finanza. Attraverso un'esperienza immersiva, hanno seguito la nascita e l'evoluzione dei principali strumenti e fenomeni monetari e finanziari lungo un percorso storico che va dall'antica Mesopotamia ai nostri giorni: dalla moneta coniata alle transazioni digitali, fino ai più moderni sistemi di pagamento.

Elisa Di Folco, Matteo Del Greco
III L SSS

Martina Meo, Catia Mauti,
Alexandra Gaglione
IV L SSS

Mara Pacitti, Siria Folco,
Aurora Santoliquido,
Denise Rossi, Rosalia Sisti
V L SSS



IN PIAZZA PER ACCOGLIERE IL PRESIDENTE MATTARELLA

Noi studenti delle classi IV e VB dell'indirizzo Alberghiero, abbiamo avuto l'onore di prestare servizio di accoglienza alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso della cer-

monia della celebrazione dell'80° anniversario della distruzione della città di Cassino. E' stata un'esperienza importante ma anche un momento di profonda riflessione il momento in cui abbiamo ascoltato il discorso tenuto dal Capo dello Stato. Con soddisfazione e senso di orgoglio, ringraziamo la dirigente scolastica, Maria Venuti, per averci dato loro l'occasione di essere stati presenti ad una manifestazione di tale livello. Una giornata che sicuramente la delegazione scolastica ricorderà per sempre.

Classi IVB e VB Alb.



AL "MANZONI" CON L'AERONAUTICA MILITARE

L'Aeronautica Militare incontra gli alunni dell'IIS San Benedetto di Cassino per un interessante e coinvolgente discorso sul mondo della meteorologia e i suoi miti, ponendo l'attenzione su come questa scienza nel corso del tempo abbia subito importanti cambiamenti. Oggi la meteorologia è diventata una scienza sempre più esatta, e può prevedere eventi atmosferici, anche devastanti, con una discreta precisione. Le antiche civiltà invece, spiegavano certi fenomeni atmosferici con storie, racconti mitologici, quello che insomma

rientra nel folklore delle popolazioni. Con grande interesse e orgoglio abbiamo appreso che l'avvio di queste scienze così antiche e misteriose, la meteorologia, sismografia e aerologia è strettamente legato a Montecassino, dove il monaco Cassinese Don Bernardo Paoloni istituì il primo sismografo. Tanto l'interesse e la partecipazione da parte di noi ragazzi, che alla fine dell'incontro ci siamo dilungati con una serie di domande per soddisfare le nostre curiosità suscitate da tali racconti.



Classi IIIB e IVB Alb.



Gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte della sede centrale, il 3 giugno, hanno accolto in auditorium 4 militari del 72 Stormo di Frosinone dell'Aeronautica Militare ed hanno partecipato con interesse all'attività di Orientamento proposta.



Un Campione in cattedra

All'Istituto alberghiero di Cassino in cattedra il pluricampione italiano dei pesi massimi, Gianmarco Cardillo. Il pugile professionista, dinanzi ad una platea composta dagli studenti delle classi terze e quarte, ha posto l'accento su tematiche delicate, come l'importanza di una corretta alimentazione, dello sport, dello studio, del prossimo ed il rispetto delle regole. Molto soddisfatta dell'incontro la dirigente scolastica Maria Venuti. A moderare l'appuntamento è stata la professoressa Sara Guglielmo che è

riuscita a coinvolgere nell'iniziativa anche la moglie del campione, Manuela Secondino sottolineando l'importanza della donna al fianco di un grande pugile. Gli alunni hanno posto numerose domande al relatore che ha risposto molto esaurientemente, coinvolgendo al massimo i ragazzi negli argomenti trattati. Presente anche il direttore dei laboratori di cucina, il professore Massimo Cataldi.
Classi III e IV Alb

Prevenzione: cultura della salute

Il dottor Enrico Di Guglielmo, un giovane chirurgo della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" di Roma ha tenuto una lezione, e spiegato con un linguaggio semplice e chiaro tutto ciò che c'è da sapere sui tumori: la differenza tra tumore che può essere anche benigno e cancro che è sempre maligno, ci ha parlato delle metastasi, ci ha informato che il tumore al seno è la prima causa di morte per la donna mentre per l'uomo è il tumore alla prostata. Il dottore ha spiegato l'importanza della Prevenzione primaria che consiste nel migliorare i propri comportamenti riguardanti il mangiare sano, non fumare, mantenersi attivo, evitare la vita sedentaria, gli alcolici, non fumare neanche le Iqos che danno dipendenza al pari delle sigarette e contengono sostanze tossiche. La prevenzione secondaria invece

consiste nello Screening che permette una diagnosi precoce perché consente di diagnosticare anche tumori di piccole dimensioni. La prevenzione salva la vita, ci ha detto, e la diagnosi precoce consente maggiore possibilità di cura. Lo Screening è una parola inglese che significa selezionare, schermare. Un metodo di screening è la Mammografia. Come si combatte il tumore, ci ha chiesto il dottore? Attraverso la Chirurgia, la radioterapia, la chemioterapia. La Chirurgia toglie la malattia dal luogo in cui è insorta. la Chemioterapia è un trattamento endovenoso: la medicina va in tutto il corpo per rimpicciolire le dimensioni del cancro e per proteggere le altre parti del corpo per evitare che le cellule tumorali si replichino. la Radioterapia consiste in radiazioni che bruciano le cellule tumorali. Vengono diagnosticati 55900 nuovi casi di tumori all'anno, si fa una diag-

Interessantissimo incontro, il 22 maggio, sulla prevenzione dei tumori del seno organizzato nell'ambito del progetto Educazione alla salute nell'Auditorium dell'Istituto

nosi ogni 15 minuti in Italia. Più aumentano gli screening più aumentano i casi ma vengono diagnosticati prima e c'è più possibilità di guarigione. I fattori di rischio non modificabili sono l'età, la familiarità, la predisposizione genetica, il menarca precoce, la menopausa tardiva. Più si invecchia più c'è possibilità di ammalarsi. I fattori di rischio modificabili sono l'obesità, limitare uso contraccettivi orali, limitare terapia ormonale sostitutiva. Gli obiettivi che si pone la medicina sono: aumentare diagnosi precoce, perfezionare i trattamenti a disposizione, migliorare la qualità della vita



delle pazienti, possibilità di essere curati con terapie meno invasive. Il dottore ci ha insegnato, infine, che ognuna di noi deve fare l'auto esame del seno, attraverso l'autopalpazione, una volta al mese, e che la mammografia è il principale esame di prevenzione secondaria che dopo i 40 anni è consigliato fare una volta all'anno, prima dei 40 una volta ogni 3 anni.
D'Avino Desyrèe III L SSS

Teatro Terapia con i ragazzi del Cudir



Tutti i partecipanti ne sono usciti arricchiti: in collaborazione con gli studenti CUDIR dell'Università di Cassino, gli alunni dell'indirizzo sociosanitario hanno vissuto un'esperienza immersiva e coinvolgente che ha messo in luce l'importanza della creatività e delle competenze trasmesse dall'indirizzo per i Servizi Socio Sanitari dell'Istituto San Benedetto di Cassino nel campo della salute e dell'assistenza sociale. È stato un evento straordinario che ha lasciato il segno nei cuori e nelle menti. Gli studenti hanno potuto esplorare il potenziale illimitato delle competenze dell'operatore sociosanitario attraverso l'innovativo approccio della teatroterapia, sperimentando forme comunicative come la LIS, la lingua dei segni, e la Body percussion, non solo attraverso la teoria, ma anche attraverso l'esperienza. È stato senz'altro un momento di ispirazione e crescita per tutti i partecipanti e la dimostrazione del potenziale trasformativo del teatro nel campo della salute e dell'assistenza sociale. Ancora una volta con vero piacere il talento dei giovani studenti dell'indirizzo per i Servizi Socio Sanitari si conferma un punto di riferimento per la formazione di professionisti competenti e appassionati.

Un'esperienza a Sala Zuccari

Mi chiamo Katia Mauti e frequento il quarto anno del corso Servizi Sociosanitari presso l'IIS San Benedetto di Cassino. Recentemente, ho avuto l'opportunità di partecipare a un convegno presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani a Roma, un'esperienza che ha lasciato un segno profondo nella mia formazione.

Il convegno, intitolato "La Stanza-A: Mondo Interconnesso | Connesso | Offline", si è concentrato sull'importanza dell'intelligenza artificiale (IA) in vari settori, inclusi quello sanitario e dell'educazione. Durante l'evento, ho avuto l'onore di porre una domanda all'Onorevole Caravaglia riguardo le misure concrete che le istituzioni intendono adottare per supportare l'implementazione etica e responsabile dell'IA nel settore sanitario. La sua risposta mi ha illuminato sulle numerose iniziative in atto per



garantire che l'IA sia utilizzata in modo sicuro e benefico.

Questa esperienza non solo mi ha permesso di approfondire le mie conoscenze sull'IA, ma mi ha anche fatto comprendere l'importanza di una formazione pratica e orientata al futuro. Il corso Servizi Sociosanitari del nostro istituto offre molteplici opportunità di crescita,

combinando teoria e pratica in modo equilibrato.

Ad esempio, grazie ai progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), ho partecipato a un'importante iniziativa con la Banca d'Italia. In questo progetto, abbiamo studiato il welfare aziendale e l'uso dell'IA per migliorare la gestione delle risorse umane. Abbiamo analizzato i dati relativi a un'RSA della provincia di Frosinone, evidenziando come un ambiente di lavoro positivo e attento ai bisogni dei dipendenti possa aumentare la produttività e il benessere complessivo.

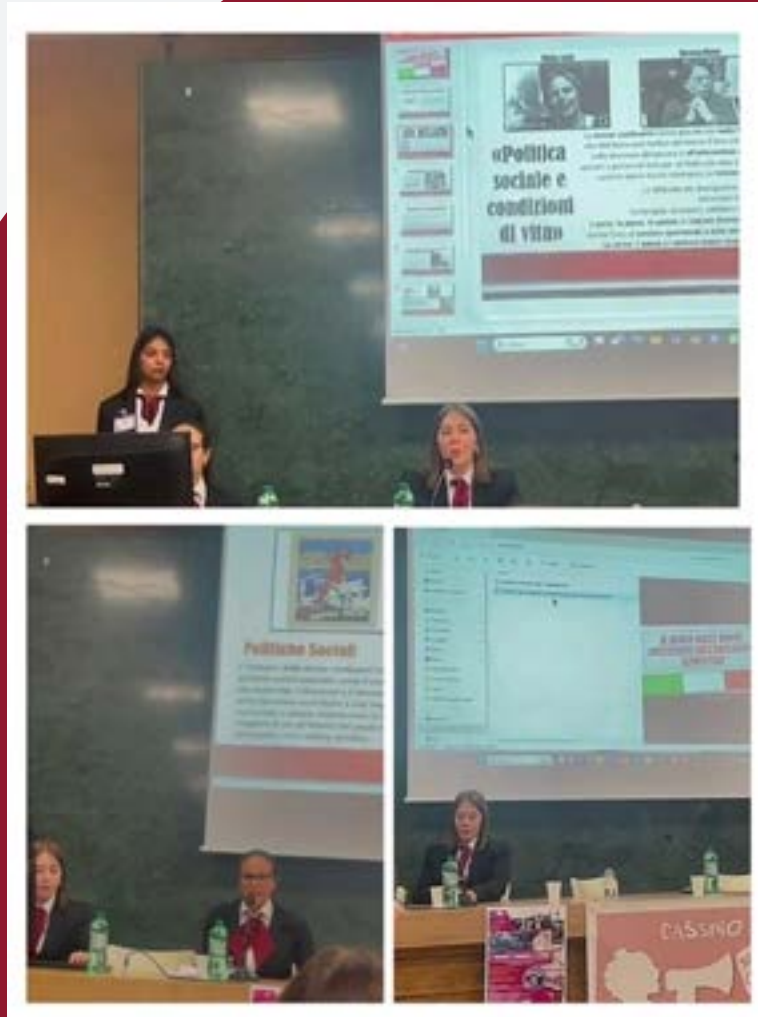
Inoltre, il progetto "Coding Girls" ha permesso a me e ai miei compagni di classe di sviluppare competenze digitali avanzate. Partecipare a questo concorso nazionale, dove siamo stati premiati per la miglior grafica, è stato un riconoscimento del nostro impegno e della nostra creatività. È stato un passo importante verso la parità di genere nel settore tecnologico e ha dimostrato l'importanza delle competenze digitali nel mondo moderno.

È una dimostrazione che il corso Servizi Sociosanitari dell'IIS San Benedetto di Cassino offre un'educazione completa che prepara gli studenti a diventare professionisti competenti e consapevoli. Le esperienze pratiche, come la partecipazione a convegni e progetti di PCTO, sono fondamentali per il nostro sviluppo personale e professionale. Sono grata per le opportunità che la mia scuola mi offre e sono convinta che queste esperienze abbiano contribuito a rendermi una persona più preparata e motivata per affrontare le sfide future.

Catia Mauti IV L SSS



IL RUOLO DELLE DONNE COSTITUENTI NELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE E NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO IN ITALIA NEL DOPOGUERRA



Noi alunni della classe IV e V dell'indirizzo accoglienza turistica, guidati dalle professoressse Valente Annalisa e Paolisso Carla, abbiamo intrapreso un affascinante percorso di approfondimento sul tema delle donne costituenti e sul loro ruolo nell'educazione alimentare e nel turismo in Italia nel dopoguerra. Questo studio ci ha permesso di comprendere meglio il contributo fondamentale delle donne alla ricostruzione del Paese, evidenziando come la loro presenza e il loro impegno abbiano influenzato positivamente lo sviluppo di settori chiave come quello alimentare e turistico.

Il ruolo delle donne costituenti nell'educazione alimentare
Le donne costituenti hanno giocato un ruolo fondamentale nel migliorare le condizioni di vita dell'Italia post-bellica attraverso il loro contributo alla politica sociale, alla legislazione sulla sicurezza alimentare e all'educazione alimentare. La loro visione progressista ha aiutato a gettare le basi per un'Italia più sana e prospera, dimostrando che il benessere della nazione passa anche attraverso un'alimentazione sicura, sana e accessibile a tutti. Le difficoltà del dopoguerra influenzarono profondamente le abitudini alimentari degli italiani. Le famiglie dovettero adattarsi a una dieta povera e monotona: il pane, la pasta, le patate e i legumi divennero i pilastri dell'alimentazione quotidiana. Anche l'uso di verdure spontanee e erbe selvatiche, raccolte nei campi, divenne comune. La carne, il pesce e i latticini erano raramente disponibili e considerati un

lusso. Nilde Iotti e Teresa Noce garantirono l'accesso a cibo adeguato e nutriente per affrontare la malnutrizione e la povertà alimentare e contribuirono a sviluppare e sostenere leggi che regolamentassero la produzione e la distribuzione degli alimenti, garantendo standard igienici e qualitativi più elevati. L'educazione delle donne e delle madri era vista come un passo fondamentale per migliorare la qualità della vita delle famiglie. Molte di loro provenivano da contesti in cui la gestione della famiglia e dell'alimentazione era un compito quotidiano. La cultura alimentare, le ricette tradizionali e la gestione economica della dispensa di casa erano aspetti familiari che influenzavano le loro visioni politiche e sociali.

L'educazione alimentare si rifletteva anche nelle scuole, dove venivano introdotti programmi che sensibilizzavano i giovani sui benefici di un'alimentazione sana, più consapevole e responsabile. Le donne costituenti incoraggiarono pratiche alimentari che favorissero l'uso di ingredienti locali e stagionali, riducendo la dipendenza da alimenti importati e costosi verso una più ampia visione di sviluppo sostenibile e di autosufficienza alimentare per il Paese.

Classe IV B ALB

Le donne costituenti hanno svolto un ruolo cruciale nel plasmare la società italiana del dopoguerra, non solo attraverso la loro influenza legislativa ma anche mediante un cambiamento culturale e sociale significativo. Questo contributo ha creato un ambiente favorevole per lo sviluppo del turismo, settore che è diventato una pietra miliare dell'economia italiana.

Riconoscendo il potenziale del turismo come settore economico strategico, hanno sostenuto iniziative governative per incentivare gli investimenti nel settore turistico. Attraverso campagne promozionali e lo sviluppo di politiche favorevoli, hanno contribuito a posizionare l'Italia come una delle principali destinazioni turistiche a livello globale.

Le donne costituenti hanno combattuto strenuamente per l'uguaglianza di genere ottenendo l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro e il miglioramento delle condizioni lavorative hanno incrementato il reddito disponibile delle famiglie italiane, favorendo una maggiore spesa in attività di svago, compreso il turismo.

L'impegno delle donne costituenti ha portato alla creazione di politiche sociali avanzate, come il sostegno alla maternità, l'istruzione e il benessere familiare. Tali politiche hanno contribuito a una maggiore stabilità economica e sociale, incentivando le famiglie italiane a viaggiare di più all'interno del paese e all'estero, stimolando così il settore turistico.

Nel contesto post-bellico, le donne costituenti hanno promosso valori di modernità, apertura e inclusività. Questo ha reso l'Italia una destinazione più attraente per i turisti internazionali, curiosi di scoprire una società in trasformazione e ricca di patrimonio culturale. La loro influenza ha quindi contribuito a migliorare l'immagine internazionale dell'Italia, rendendola una meta desiderata.

Le politiche promosse dalle donne costituenti hanno favorito investimenti significativi nelle infrastrutture del paese, migliorando trasporti, alloggi e servizi pubblici. Questi sviluppi hanno reso le destinazioni turistiche italiane più accessibili e attrattive, facilitando la mobilità dei turisti e migliorando l'esperienza complessiva di viaggio.

Il loro impatto ha reso l'Italia non solo un simbolo di rinascita culturale e sociale, ma anche una destinazione turistica di primo piano nel panorama mondiale.



Sara Rea e Soad Louakar VB ALB

Venerdì 31 maggio, nella Sala Restagno del Comune di Cassino, si è tenuto un evento memorabile dal titolo "Il Passato, il Presente e il Futuro", una giornata dedicata alle donne costituenti che hanno contribuito a plasmare la nostra Repubblica. Noi, studenti dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS) abbiamo avuto l'onore di partecipare, presentando quattro drammatizzazioni che hanno toccato il cuore di tutti i presenti.

Ho interpretato il ruolo di Sofia, una donna sofferente ma forte, capace di affrontare le difficoltà della vita con dignità. È stata un'esperienza emozionante e formativa, che ha reso evidente quanto la nostra scuola ci prepari non solo sul piano accademico, ma anche su quello umano e professionale.

Durante l'evento, abbiamo rappresentato le vite e le lotte di donne straordinarie come Nilde Iotti e Lina Merlin, il cui impegno per la giustizia, l'uguaglianza e i diritti delle donne è ancora oggi fonte di ispirazione. La nostra interpretazione è stata accompagnata da applausi e commozione, specialmente quando abbiamo eseguito un brano musicale nella lingua dei segni, lanciando un forte messaggio di inclusione.

Un momento particolarmente significativo è stato l'intervento delle ex studentesse del nostro istituto, ora universitarie. Non dimenticano mai la scuola che le ha formate e hanno svolto attività di tutoraggio per noi nuove leve. Le loro storie di successo sono la testimonianza concreta di come l'indirizzo SSAS del San Benedetto apra davvero le porte anche al mondo universitario sanitario e sociale, oltre che al mondo lavorativo.

L'evento ha mostrato come la nostra scuola sia un esempio di innovazione, con curricula interdisciplinari che rispondono alle esigenze del territorio. Le competenze che acquisiamo durante il nostro percorso scolastico ci preparano non solo per il futuro mondo lavorativo, ma anche per essere cittadini consapevoli e responsabili. Grazie all'integrazione di teoria e pratica, impariamo valori fondamentali come la solidarietà, l'inclusione e l'empatia.

Sono orgogliosa di far parte di una scuola che ci offre tante opportunità e che ci incoraggia a sognare in grande. Questa giornata ha rafforzato in me la consapevolezza che, conoscendo il passato, possiamo costruire un futuro migliore e più equo.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata, ai nostri docenti, agli organizzatori e alle ex studentesse che ci hanno guidato con passione e dedizione. Continuiamo a lavorare insieme per promuovere un'istruzione che prepara i cittadini del futuro, capaci di fare la differenza nella società.

Classe V L SSS



Il Passato, il Presente e il Futuro: Un Giorno di Celebrazione e Riflessione a Cassino



Un'esperienza da non dimenticare al Reparto di Pediatria dell'Ospedale Umberto I di Roma

Mi chiamo Sofia e frequento il quarto anno dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Oggi voglio raccontarvi l'esperienza straordinaria che io e le mie compagne abbiamo vissuto durante la nostra giornata di stage presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Umberto I di Roma.

Sotto la guida della nostra fantastica prof.ssa Giovanna Russo, abbiamo avuto l'opportunità di trasformare una realtà ospedaliera, spesso percepita come fredda e distante, in un luogo di sorrisi e giochi. Accompagnate dalle professoressine dell'ar-

un ambiente così delicato ci ha mostrato quanto sia cruciale il ruolo dei professionisti della sanità e dell'assistenza sociale, e ci ha fatto sentire davvero parte di qualcosa di speciale.

Un ringraziamento speciale va alla dottoressa Marina Aloï per averci accolto con tanta disponibilità e per aver reso possibile questa esperienza unica. Grazie alla collaborazione con professionisti qualificati, abbiamo potuto vedere da vicino come il nostro futuro professionale possa fare la differenza nella vita delle persone.

La nostra scuola si distingue per l'attenzione verso il futuro dei propri studenti. Le numerose iniziative e i progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) ci offrono la possibilità di confrontarci con il mondo del lavoro già durante il percorso scolastico. Esperienze come questa presso l'Ospedale Umberto I non sono un'eccezione, ma parte integrante di un programma educativo pensato per prepararci al meglio.

Le opportunità offerte dalla nostra scuola sono molteplici: stage presso importanti enti come la Banca d'Italia, la Croce Rossa, asili nido, RSA e centri diurni. Inoltre, il nostro istituto partecipa a progetti di mobilità internazionale come l'Erasmus, permettendoci di acquisire competenze anche all'estero. Questi percorsi non solo arricchiscono il nostro curriculum vitae, ma ci preparano a diventare professionisti completi e consapevoli.

Il sostegno del dirigente scolastico, la dottoressa Maria Venuti, è fondamentale in tutto questo. La sua visione e il suo impegno costante assicurano che ogni studente abbia l'opportunità di crescere e svilupparsi, non solo culturalmente ma anche personalmente. La nostra scuola non forma solo studenti, ma costruisce il futuro di giovani pronti a fare la differenza nel mondo.

Questa giornata al reparto di pediatria è stata solo una delle tante esperienze che ci attendono, e non vedo l'ora di scoprire quali altre opportunità ci riserverà il nostro percorso. Posso dire con orgoglio che la mia scuola guarda lontano, preparando i suoi studenti ad affrontare con competenza e passione il loro futuro professionale.

Sofia Spiridigliozzi IV L SSS 45

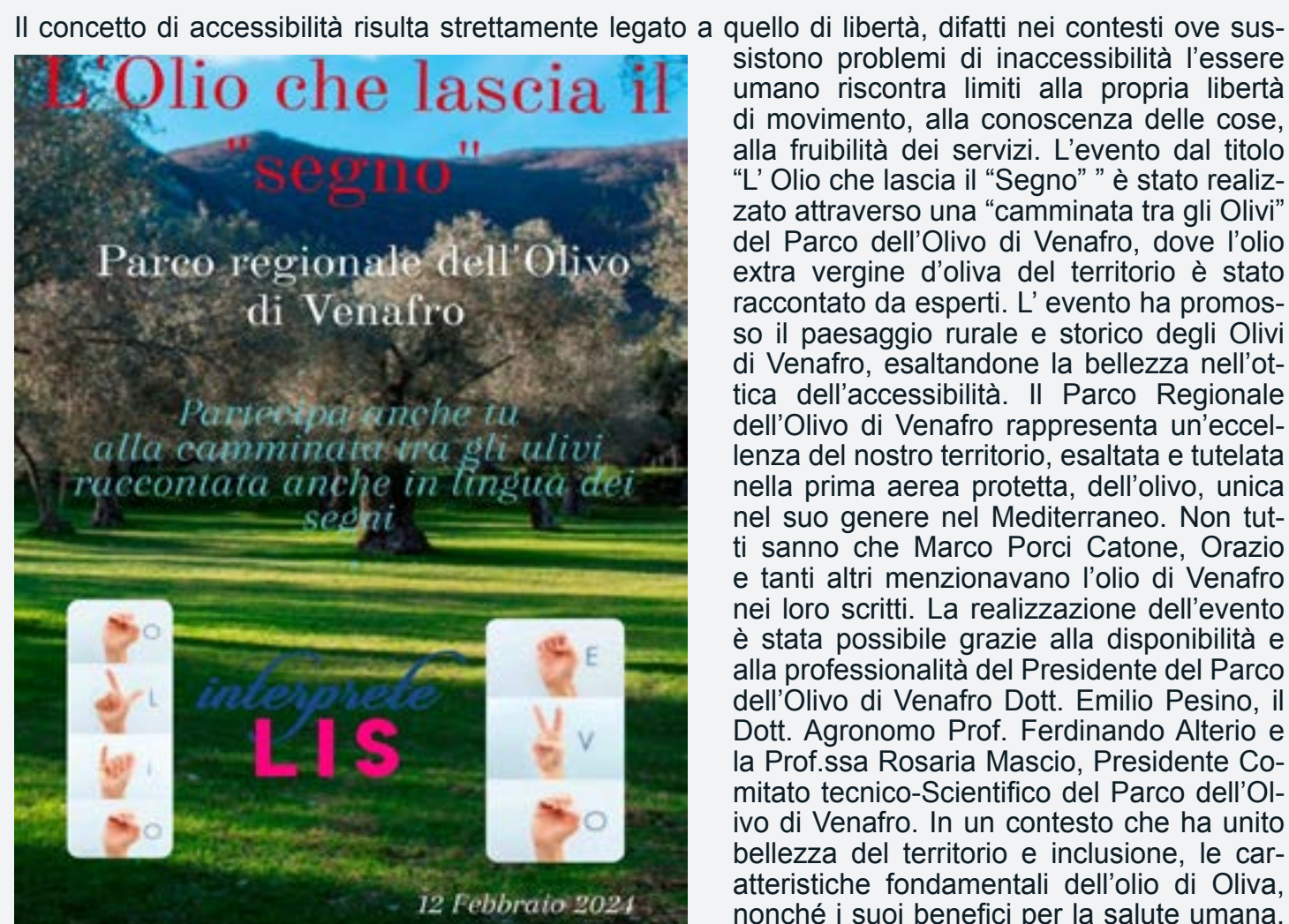


ea professionalizzante, siamo arrivate al reparto con entusiasmo e un pizzico di emozione. Le nostre attività di animazione, che comprendevano giochi creativi e momenti di svago, hanno fatto brillare gli occhi dei piccoli pazienti, regalandoci momenti di pura gioia e soddisfazione.

Questa esperienza non solo ci ha permesso di mettere in pratica le competenze acquisite durante le lezioni, ma ci ha anche insegnato l'importanza dell'empatia e della collaborazione. Lavorare in

L'Olio che ...lascia il "Segno"

<https://www.facebook.com/share/v/ap7yEwKinijdwcY9/>



Il concetto di accessibilità risulta strettamente legato a quello di libertà, difatti nei contesti ove sussistono problemi di inaccessibilità l'essere umano riscontra limiti alla propria libertà di movimento, alla conoscenza delle cose, alla fruibilità dei servizi. L'evento dal titolo "L'Olio che lascia il Segno" è stato realizzato attraverso una "camminata tra gli Ulivi" del Parco dell'Olivo di Venafro, dove l'olio extra vergine d'oliva del territorio è stato raccontato da esperti. L'evento ha promosso il paesaggio rurale e storico degli Ulivi di Venafro, esaltandone la bellezza nell'ottica dell'accessibilità. Il Parco Regionale dell'Olivo di Venafro rappresenta un'eccellenza del nostro territorio, esaltata e tutelata nella prima aerea protetta, dell'olivo, unica nel suo genere nel Mediterraneo. Non tutti sanno che Marco Porci Catone, Orazio e tanti altri menzionavano l'olio di Venafro nei loro scritti. La realizzazione dell'evento è stata possibile grazie alla disponibilità e alla professionalità del Presidente del Parco dell'Olivo di Venafro Dott. Emilio Pesino, il Dott. Agronomo Prof. Ferdinando Alterio e la Prof.ssa Rosaria Mascio, Presidente Comitato tecnico-Scientifico del Parco dell'Olivo di Venafro. In un contesto che ha unito bellezza del territorio e inclusione, le caratteristiche fondamentali dell'olio di Oliva, nonché i suoi benefici per la salute umana,

sono stati tradotti da una studentessa a conoscenza del linguaggio dei segni, al fine di rendere accessibile l'evento, consentendo a tutti la possibilità di partecipazione attiva realizzando un'esperienza piacevole, appagante e soddisfacente.

Il progetto persegue la finalità di essere da esempio per future iniziative inclusive con l'augurio di implementarle, al fine di svelare a tutti le infinite bellezze di cui la natura è portatrice.

Chiara Capraro, Lorenzo Trigone e Matteo Messori IV A Alb

TITOLO DEL PROGETTO:

Gusto Senza Barriere



PRESENTAZIONE

Obiettivo dell'evento: creare un'esperienza gastronomica inclusiva, esplorando l'eccellenza dell'olio extravergine d'oliva di alta qualità e sensibilizzando sulle esigenze delle persone con disabilità.

1. Incontro con il produttore: i partecipanti all'evento incontrano l'olivicoltore pluripremiato, titolare dell'azienda agricola situata nel Parco dell'olivo di Venafro, coinvolgendoli in un percorso di conoscenza della Dieta Mediterranea e di diffusione della cultura dell'olio extravergine d'oliva in cucina.
2. Percorsi accessibili: l'evento prevede una location accessibile, con percorsi senza barriere architettoniche e spazi riservati per persone con disabilità.
3. Sensibilizzazione e formazione del personale: prima dell'evento, il personale sarà formato su come assistere e interagire con persone con diverse abilità, creando un ambiente accogliente e inclusivo.
4. Degustazioni guidate inclusive: sessioni di degustazione guidate, con l'esperto del settore che condivide informazioni dettagliate sull'olio enfatizzando il suo profilo aromatico e il sapore, adattando l'esperienza anche per persone con disabilità cognitive.

Incorporando queste idee, l'evento speciale "Gusto Senza Barriere", organizzato presso la sala-eventi dell'Istituto Alberghiero San Benedetto di Cassino, diventa un'esperienza culinaria inclusiva che celebra i sapori ricchi e autentici di un olio extravergine di eccellenza, esplorando i segreti della produzione, promuovendo l'accessibilità per tutti i partecipanti.

<https://www.facebook.com/share/v/f8PRf4JKXyTVt1Qe/>

Oliando Insieme: esplorare l'olio EVO attraverso la fotografia

<https://www.facebook.com/share/v/ap7yEwKinijdwcY9/>

PRESENTAZIONE

Obiettivo dell'evento: offrire un'esperienza sensoriale e tattile dedicata all'olio extra vergine d'oliva locale, arricchita da una mostra fotografica che celebra la sua bellezza attraverso l'arte e la creatività.

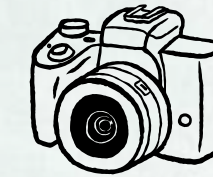
Le fotografie cattureranno l'essenza di uno straordinario prodotto tipico italiano. Durante l'evento, i partecipanti avranno l'opportunità di interagire direttamente con l'olio EVO attraverso attività tattili e sensoriali. Potranno immergere le mani in campioni di olio, sentendone la consistenza setosa e il profumo fruttato che lo caratterizzano, coinvolgendo così tutti i sensi. Le confezioni speciali, create in tessuto, non solo aggiungeranno un tocco di eleganza alle bottiglie, ma contribuiranno anche alla sostenibilità dell'evento, riflettendo i valori di responsabilità e rispetto verso la natura legati alla produzione dell'olio extravergine locale. Inoltre, le etichette con raffigurazioni pittoriche realizzate dagli studenti, porteranno a riflettere sulle radici storiche, religiose e culturali del territorio, arricchendo il significato e il valore di questo prezioso prodotto. Le bottiglie, oltre a essere fonte di prelibatezza culinaria,



“OLIANDO INSIEME”



IL NOSTRO OLIO EVO È PER TUTTI!



MOSTRA FOTOGRAFICA DI UN
OLIO EVO STRAORDINARIO

Arte e Olio



ESPERIENZA TATTILE E OLFATTIVA
COINVOLGERE I SENSI IN UN'UNICA ESPERIENZA

STAZIONE “MELODIE DELL'OLIO”
LE BOTTIGLIE DI OLIO DIVENTANO GLI STRUMENTI DI UN'ORCHESTRA UNICA

SOSTENIBILITÀ E SALUTE
UN PRODOTTO SALUTARE CHE SI PRENDE CURA DI TE E DELL'AMBIENTE

INCLUSIVITÀ AL CUORE DELLA NOSTRA MISSIONE
IL VALORE DI UN PRODOTTO CHE CELEBRA INCLUSIVITÀ



UNISCITI ALLA NOSTRA COMUNITÀ:
PARTECIPA ALL'EVENTO IL 20 MARZO 2024 ORE 11:00
SEGUICI SULLA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM
DELL' IIS SANBENEDETTO - CASSINO

diventeranno gli strumenti di un'orchestra unica. La leggera percussione sul vetro trasmetterà vibrazioni che si trasformeranno in melodie, creando un'esperienza sonora coinvolgente. La traduzione in lingua dei segni, durante la presentazione dell'evento, garantirà la partecipazione completa delle persone con problemi uditivi, consentendo loro di godere appieno dell'atmosfera coinvolgente. Incorporando queste idee, “Oliando Insieme” diventa un evento inclusivo ed educativo per tutti i partecipanti, promuovendo la consapevolezza e l'apprezzamento dell'olio extra vergine d'oliva del territorio.

Classe IV B/N Alb & Moda Made in Italy



Esperienza sensoriale: degustazione di olio extravergine d'oliva di eccellenza con l'olivicoltore pluripremiato all'Istituto Alberghiero



Nell'atmosfera vibrante e dinamica dell'Istituto Alberghiero di Cassino diretto dalla preside Maria Venuti, un evento straordinario ha catturato l'attenzione degli studenti e degli appassionati del settore culinario. L'olivicoltore pluripremiato Ernesto Di Muccio, titolare dell'azienda agricola di Venafro, è stato accolto calorosamente dagli studenti, dai docenti e dalle professoressse Annalisa Valente e Sonia Gasdia, referenti del progetto Masteroil promosso dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio, in occasione di un incontro il cui obiettivo è il coinvolgimento dei giovani in un percorso di conoscenza della Dieta Mediterranea e di diffusione della cultura dell'olio extravergine d'oliva in cucina.

Grazie alla sua partecipazione, gli studenti hanno potuto arricchire le proprie conoscenze e affinare le proprie competenze, esplorare il mondo dell'olio extravergine d'oliva con maggiore curiosità e consapevolezza.

L'incontro presso l'Istituto Alberghiero ha offerto agli studenti l'opportunità unica di immergersi nel mondo dell'olio EVO attraverso gli occhi di un vero esperto del settore che ha condiviso con loro le sue esperienze, raccontando le sfide, le soddisfazioni legate alla vita di un olivicoltore e illustrando i segreti di una produzione di qualità. Ha portato con sé non solo il prestigio dei numerosi premi ottenuti nel corso degli anni e riconoscimenti importanti provenienti da tutto il mondo, ma anche una profonda conoscenza e passione per il mondo dell'olio extravergine di oliva. La sua azienda agricola, situata nelle fertili terre di Venafro, è rinomata per la produzione di olio di altissima qualità, ottenuto con tecniche tradizionali e un amorevole rispetto per l'ambiente.

L'incontro si è concluso con una degustazione guidata dell'olio extravergine di oliva prodotto dall'azienda di Venafro, permettendo agli studenti di apprezzare appieno le caratteristiche organolettiche di un prodotto così prezioso e versatile.

L'evento presso l'Istituto Alberghiero di Cassino ha dimostrato ancora una volta l'importanza di promuovere la cultura dell'olio extravergine di oliva nelle scuole, educando le nuove generazioni sui valori della tradizione e della qualità. Grazie alla presenza di esperti del settore come Ernesto Di Muccio, l'olivicultura italiana continua a brillare come esempio di eccellenza nel panorama agricolo internazionale.

Prof.ssa Annalisa Valente

A scuola connessi: navighiamo in sicurezza

Il tema della cybersecurity è stato affrontato nel nostro Istituto nel mese di febbraio. La Regione Lazio ha promosso un progetto formativo dal titolo "A scuola connessi" per promuovere la consapevolezza dei rischi derivanti dalla navigazione su Internet.

I relatori sono stati Alessandro Calabrese, collaboratore dell'associazione Cyber 4.0 come "Head of Advisory and Training", responsabile di consulenza e formazione, Francesco Fontanella, docente universitario di Cassino, Mario Molinara, docente universitario di Informatica. Apparentemente il mondo digitale ci offre tante opportunità grazie a nuovi strumenti e tecnologie, ma dobbiamo saperli utilizzare in modo corretto. Numerosi e interessanti gli argomenti che abbiamo affrontato.

In particolare ci siamo soffermati sull'Identità Digitale, sull'uso consapevole degli strumenti digitali e sulla Sicurezza Online, siamo venuti a conoscenza dei rischi cyber e delle strategie di protezione dell'Identità digitale. L'Identità Digitale comprende i nomi utente, i profili social media, i dati di navigazione, la cronologia degli acquisti online e altre impronte digitali che creiamo interagendo con il mondo della rete. Tutti questi fattori hanno impatto sulla nostra reputazione, la privacy e la sicurezza personale. I rischi Cyber si distinguono in: Phishing; Furto d'Identità; Malware; Truffe online, Hacking. Attraverso la visione di filmati, abbiamo compreso in che modo si può compromet-



tere l'uso dell'Identità Digitale attraverso il furto e la falsificazione di essa e quanto questa tematica ci riguardi perché dedichiamo la maggior parte del nostro tempo pubblicando foto e video della nostra vita.

Per la nostra sicurezza sui social media è importante conoscere le impostazioni di privacy, pensare prima di condividere, riconoscere e segnalare contenuti inappropriati, la gestione delle richieste di amicizia, evitare

truffe e Phishing. L'incontro si è rivelato molto utile per noi studenti in quanto abbiamo appreso i rischi in cui possiamo incorrere utilizzando la rete in modo inconsapevole. Tra questi, il pericolo di credere nelle fake news o anche di andare incontro a disturbi fisici e psicologici. Rivolgersi subito alla famiglia, agli amici e agli insegnanti per comunicare il nostro disagio, può scongiurare il rischio di trovarsi in situazioni spiacevoli che potrebbero compromettere anche il nostro futuro lavorativo.

Martina Meo IV L SSS

LA LEGALITÀ È LIBERTÀ



Questo il tema dell'incontro con Padre Maurizio Patriciello invitato dall'Associazione "Se non ora, quando" presso il Teatro Manzoni di Cassino. Un incontro formativo e coinvolgente a cui hanno partecipato le alunne del triennio dell'Indirizzo Servizi per l'Assistenza e la Sanità e numerosi Istituti della nostra città. Festosa è stata l'accoglienza rivolta a don Maurizio, definito prete anticamorra, della Terra dei fuochi, quotidianamente impegnato nella battaglia contro le associazioni criminali e nella divulgazione del valore della legalità. Dopo aver parlato del suo percorso di vita e di fede, il sacerdote ha invitato a riflettere sulla legalità, se ancora se ne parla è perché non è stata raggiunta. La legalità è la normalità, purtroppo la presenza di associazioni criminali sul nostro territorio rende ancora lontano il raggiungimento di un traguardo che rende pienamente liberi. Liberi di fare scelte giuste e di non cadere nelle trappole della droga o di azioni illegali che possono pregiudicare il nostro futuro.

Noi giovani dobbiamo sempre avere chiaro il fine che ci proponiamo perché è vero che il futuro lo abiteremo domani ma iniziamo oggi a costruirlo. Molto toccanti e incisive le sue frasi, in particolare noi alunne siamo state colpite dalle riflessioni sulla dignità dell'uomo che esige rispetto dal concepimento alla fine della sua esistenza perché la dignità dell'essere umano è ontologica, iscritta nel proprio DNA. Merita rispetto il bambino appena concepito così come l'anziano che ha bisogno di cura e assistenza. Anche sul tema della delinquenza minorile, di grande impatto sono state le riflessioni relative alla situazione di disagio in cui vivono molti giovani, in particolare rag-



azzi minorenni del territorio di Caivano dove il parroco svolge il suo servizio e che viene considerata una delle più grandi piazze di spaccio d'Europa. Una missione non facile, quella di padre Maurizio che da due anni vive sotto scorta dopo aver subito intimidazioni e minacce da parte della camorra. Un sacerdote scomodo per le associazioni criminali ma instancabile nel denunciare il disastro ambientale da loro provocato e le conseguenze sulla salute dei cittadini. Per arginare il fenomeno della delinquenza, serve sì un esercito di insegnanti ma ancor più un esercito di forze dell'ordine che garantisca tutela e sicurezza. A noi giovani, costruttori del futuro, padre Maurizio ha affidato il compito di indignarci contro le ingiustizie, contro le guerre in cui ad arricchirsi sono solo i commercianti d'armi, contro ogni forma di prevaricazione, abuso e corruzione. Indignarsi può sembrare poco ma è il primo passo per cambiare il volto della società orientandola verso valori di solidarietà e giustizia.

Classe VL SSS

L'uomo e la donna, misura perfetta di tutte le cose

Per l'I.I.S. San Benedetto la Giornata Nazionale del Made in Italy è stata ulteriore occasione speciale per celebrare l'eccellenza e la tradizione italiana nel settore moda.

Con la legge del 27 dicembre 2023 n. 206, la Repubblica italiana ha riconosciuto il 15 aprile come Giornata Nazionale del Made in Italy, ricordando così anche la nascita di un grande maestro italiano, Leonardo da Vinci.

Come logo simbolo per rappresentare l'eccellenza italiana è stato scelto l'uomo Vitruviano di Leonardo Da Vinci personalizzato con i colori della bandiera italiana che campeggia anche sul francobollo ufficiale dedicato alla Giornata Nazionale del Made in Italy. L'uomo vitruviano si basa sull'opera "De Architectura", scritta dall'architetto e ingegnere romano Vitruvio, tra il 30 e il 15 a.C. al cui interno si tratta anche della geometria delle proporzioni "perfette" del corpo umano, le stesse misure che i nostri studenti dell'indirizzo Moda Made in Italy utilizzano per la produzione dei loro lavori declinandoli nelle diverse taglie.

Leonardo fu, tra le altre cose, il primo che affrontò sistematicamente la possibilità di utilizzare le conoscenze meccaniche per costruire macchine per volare come si evince dai disegni presenti nel Codice Atlantico. La capitale ha un aeroporto a lui dedicato: "Aeroporto di Roma - Fiumicino Leonardo da Vinci", che non è stato pensato come un semplice punto di arrivi e di partenze ma come un "museo diffuso" all'interno del quale valorizzare l'immenso patrimonio culturale e artistico italiano in tutte le sue declinazioni. Gli studenti e le studentesse del secondo anno dell'I.I.S. San Benedetto indirizzo moda Made in Italy lo sanno bene, ed hanno approfondito in particolare lo studio delle divise delle hostess di Alitalia, che è stata la compagnia aerea di bandiera dell'Italia dal 1946 al 2021 con sede a Fiumicino, da sempre simbolo dell'eleganza e dello stile italiano nel mondo dell'aviazione.

La classe ha potuto ampliare le conoscenze nel campo della divisa da lavoro e appurato come l'Alitalia ha collaborato nel tempo con alcuni dei più prestigiosi stilisti italiani per creare uniformi che riflettessero l'eleganza del Made in Italy: dagli anni '60 con Emilio Pucci, Mila Schön nel 1970, Renato Balestra nel 1986, Giorgio Armani nel 1991, Alberta Ferretti nel 2018.

54 Con i professori di indirizzo Letizia



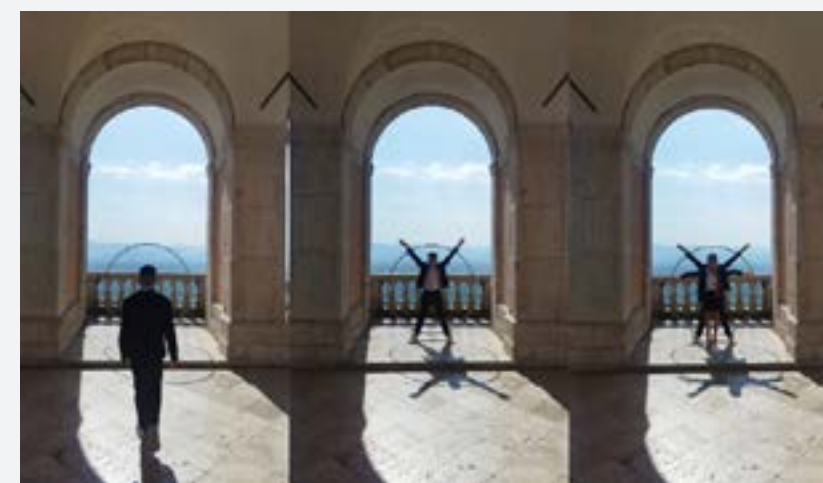
Pontarelli, Annamaria Leonetti, Salvatore Iodice e Rossella Bicco gli studenti hanno poi pensato e prodotto una propria capsule collection moda hostess.

Una divisa dalle linee sobrie ed eleganti con un dettaglio apposto sul cuore, potente simbolo dell'appartenenza e dell'identità nazionale che cattura con l'essenza vivace della forma l'orgoglio della bandiera italiana. Una spilla che dirompe la monocromia con la combinazione di quei colori che rappresentano valori fondamentali come la speranza (il verde), la purezza (il bianco) e la passione (il rosso) che sono profondamente radicati nella cultura e nella storia italiana. Movimento cromatico rispettato sia per gli uomini che per le donne.

Alcuni degli scatti con gli studenti in divisa ripropongono proprio una citazione all'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci, questa volta rieditato in un uomo ed una donna "misura di tutte le cose", iscritti in un cerchio, figura perfetta che simboleggia il Cielo. E quale sfondo più iconico per questa performance se non il cortile Rinascimentale in stile Bramantesco del Chiostro del Paradiso dell'Abbazia di Montecassino, secondo monastero più antico d'Italia dopo quello di Santa Scolastica.

La storia, l'arte e la cultura italiana sono profondamente radicate nella produzione di prodotti di alta qualità, rendendo il "Made in Italy" un'espressione autentica di identità e tradizione. Il "Made in Italy" non è solo un'etichetta o un modello di produzione è un valore aggiunto che distingue i prodotti italiani sul mercato globale, rappresentando un simbolo di eccellenza, innovazione e passione che continua a conquistare consumatori e appassionati di tutto il mondo.

Il "Made in Italy" è un marchio di eccellenza che va ben oltre una semplice indicazione di origine geografica è un simbolo di prestigio e autenticità che evoca l'immagine di prodotti di alta qualità realizzati con maestria e passione, l'I.I.S. San Benedetto si impegna a trasferire nel miglior modo possibile questa conoscenza ai suoi studenti in modo che possano essere oggi testimoni e nel futuro divulgatori con la loro arte e il loro saper fare di quella che è la ricchezza più grande del nostro Paese.



Prof.ssa Letizia Pontarelli

VISITANDO OSTIA ANTICA E FRASCATI



Il giorno martedì 20 febbraio 2024, gli alunni dell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera accompagnati dai docenti Francesca Mattia, Massimo Cataldi, Eugenio Di Maio, Sara Guglielmone, Martina Varlese, hanno effettuato una visita guidata e di settore al Parco Archeologico di Ostia Antica e alla Cantina di Fontanacandida sita nel comune di Monte Porzio Catone.

Al Parco Archeologico di Ostia Antica gli alunni sono stati guidati dal docente di Archeologia e Storia dell'Arte Salvatore Iodice, attraverso un tour delineato per gli interessi degli indirizzi.

Si è partito dalla definizione di "Parco Archeologico" inteso come luogo di tutela e conservazione del Contesto Paesaggistico, caratterizzato dalla compresenza di natura, paesaggio e opere dell'uomo, di interesse storico ed archeologico di diversi periodi, distinto dal "Sito Archeologico" propriamente detto.

Il tour ha fatto scoprire l'impianto urbanistico di una città di epoca romana, articolata intorno a un decumano maggiore con insule e foro, con i relativi luoghi di culto, "Capitolium"; di amministrazione "Curia", di svago, "Teatro" e "Complessi Termali". Ma soprattutto si è voluto sottolineare l'importanza commerciale che ha caratterizzato il sito di Ostia conosciuto come il "Porto di Roma", e per la presenza di miniere di sale, che hanno reso Ostia importante fino all'Età Moderna.

Gli alunni hanno avuto modo di conoscere i siti di stoccaggio delle merci in età romana come gli "Horrea", i siti delle Corporazioni di Mercanti, i processi di vendita degli alimenti tramite Thermopolium e Cauponae, nonché della trasformazione del grano in farina visitando il "Mulino del Silvano".

Alla Cantina di Fontanacandida di Monte Porzio Catone gli alunni sono stati ospitati nei locali di produzione dell'azienda. Attraverso un percorso dimostrativo hanno avuto modo di conoscere la produzione del vino locale della famosa azienda dei Castelli Romani, che espande i suoi vigneti nei dintorni di Frascati e Roma. Hanno avuto modo di conoscere i sistemi di coltivazione dei vigneti, disposti in filari attraverso diversi metodi come, ad esempio, il sistema cosiddetto a "conocchia" che fa uso di supporti a canne fluviali. Di particolare fascino i luoghi e i processi di fermentazione e di invecchiamento del vino, dal sito della "bottaia" alle grotte scavate nel tufo vulcanico per i vini di annata.

Prof. Salvatore Iodice

Il cappello di Napoleone



Numerosi sono i personaggi che hanno lasciato un segno nella storia, nella politica e nella cultura di molte nazioni. Un personaggio storico che continua ad esercitare un grande fascino anche tra le giovani generazioni è Napoleone Bonaparte. Anche io sono stata conquistata dalla sua personalità, dalla sua intelligenza e abilità militare che lo hanno fatto diventare padrone del mondo anche se per un breve periodo storico. Mi sono appassionata alla sua storia ricca di conquiste, di

obiettivi realizzati come l'ascesa al trono ma anche di sconfitte che lo hanno condotto all'esilio rendendo la sua figura leggendaria e immortale. La curiosità verso Napoleone mi ha spinto ad approfondire le mie conoscenze con una ricerca su questo grande personaggio che ho tradotto in francese con l'aiuto della professoressa Niro e a realizzare un accessorio considerato un simbolo di potere: il famoso cappello dell'imperatore. Un bicorno nero di forma semplice con la sua coccarda blu, bianca e rossa che lo rendeva riconoscibile sul campo di battaglia per il modo in cui lo indossava. L'attività è stata realizzata con: cartellone bianco, cartoncino nero, colla stick e colla vinilica, pennellino, colori, tanta fantasia, voglia di mettersi in gioco e scoprire qualcosa di nuovo. La realizzazione del cartellone mi ha coinvolta, sono stata soddisfatta per la riuscita del lavoro supportato dall'insegnante Federica Cortina e dalla mia compagna di classe Annalisa Fazio.

Marisa Cinquanta, Annalisa Fazio IV L SSS

...Chiudiamo questa XII annata della rivista salutando con affetto i colleghi che dopo lunghi anni dedicati



al lavoro scolastico, si dedicheranno a breve ad una nuova vita lontano dalle aule, dai registri e dai libri di testo: Paola Iovane, Oriana Ricciardi, Renato Sacco, Annamaria Vanacore. Buona nuova vita!

Salutiamo con un grande in bocca al lupo tutti gli studenti che affronteranno dal 19 giugno la grande prova dell'Esame di Stato. Sono passati cinque anni da quando ancora piccini entraste a far parte della grande famiglia dell'IIS SAN BENEDETTO ed ora ne uscite come validi professionisti pronti ad affrontare il mondo del lavoro e, perché no, anche quello universitario!

La Redazione, infine, saluta con un caloroso abbraccio la collega Sabina Perito, che ha svolto in questi ultimi anni l'impegnativo lavoro di impaginazione grafica portando un tocco innovativo alla rivista. Con lei va via non solo una valida e collaborativa collega ma anche una cara e simpatica amica. E' un arrivederci, ci contiamo!



Al prossimo anno scolastico! Buone vacanze a tutti!

La Redazione

Gabriella Latempa, Rossana Chirico, Sabina Perito, Annalisa Valente, Marilena Di Lanna, Sara Guglielmone, Salvatore Iodice

COMPITO DI REALTÀ: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ESERCITAZIONE

Noi alunni delle classi seconde dell'indirizzo Alberghiero desideriamo presentare l'introduzione al compito di realtà assegnatoci dalla nostra docente, Scienze degli Alimenti, prof.ssa Valente Annalisa alla fine dell'Unità di Apprendimento sulle allergie e intolleranze alimentari. Questo compito ci ha sfidato a creare un menu specifico per celiaci e a sviluppare la capacità di riconoscere gli allergeni nei vari alimenti. Attraverso questa attività, abbiamo avuto l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in classe in un contesto pratico, dimostrando la nostra comprensione delle esigenze alimentari particolari e l'importanza della sicurezza alimentare. Siamo entusiasti di condividere i risultati del nostro lavoro, che riflettono il nostro impegno a promuovere una cultura alimentare inclusiva e consapevole.

ESEMPIO DI MENU TRASPARENTE

in cui è segnalata la presenza degli allergeni come da Regolamento Europeo (Reg. CE 1169/2011) che obbliga tutti i ristoratori, gli esercenti di bar, gelaterie e qualunque luogo pubblico che somministri alimenti per il consumo a rendere il proprio menu trasparente segnalando eventuali allergeni.

Antipasti:

Insalata di Rucola e Parmigiano

- Rucola fresca, parmigiano, noci.

Allergeni: Frutta a guscio (noci)

Carpaccio di Manzo

- Fettine sottili di manzo, rucola, scaglie di Parmigiano.

Allergeni: Latticini (Parmigiano)

Primi Piatti:

Spaghetti alla Carbonara

- Uova, pancetta, pepe nero, formaggio Pecorino.

Allergeni: Uova, glutine, latticini (Pecorino)

Risotto ai Frutti di Mare

- Riso, gamberi, cozze, vongole, pomodorini

Allergeni: Crostacei, molluschi

Secondi Piatti:

Filetto di Manzo al Pepe Verde

- Filetto di Manzo, Panna, Pepe Verde, Brandy, Burro

Allergeni: Lattosio

Pollo alla Griglia con Verdure

- Petto di Pollo, Zucchine, Melanzane, Peperoni, Olio d'Oliva Sale, Pepe

Allergeni: Nessuno

Contorni

Patate al Forno

- Patate, Rosmarino, Olio d'Oliva, Sale

Allergeni: Nessuno

Verdure Grigliate

- Zucchine, Melanzane, Peperoni, Olio d'Oliva, Sale

Allergeni: Nessuno

Dolci

Tiramisù

- Mascarpone, Uova, Zucchero, Caffè, Savoiardi, Cacao

Allergeni: Glutine, Lattosio, Uova

Sorbetto al Limone

- Limoni, Zucchero, Acqua

Allergeni: Nessuno



Cuisine marocaine



La gastronomie du Maroc est riche en saveurs et influences culinaires qui reflètent son histoire, sa géographie et sa culture. La cuisine marocaine est connue pour l'utilisation habile des épices, des herbes, des fruits secs, de la viande et des légumes. Voici quelques plats et ingrédients caractéristiques:

- **Couscous:** C'est l'un des plats les plus emblématiques du Maroc, fait avec de la semoule de blé dur cuite à la vapeur et généralement servi avec de la viande (comme l'agneau ou le poulet), des légumes et une sauce riche en épices.
- **Tajine:** Un autre plat emblématique du Maroc, le tajine est un plat en terre cuite conique qui est utilisé à la fois pour cuisiner et pour servir. Il peut contenir une variété d'ingrédients, tels que la viande (poulet, agneau, bœuf), le poisson, les légumes, les fruits secs et les olives, le tout cuit lentement avec des épices et des arômes.
- **Harira:** Une soupe marocaine traditionnelle à base de tomates, de lentilles, de pois chiches, de viande (généralement de l'agneau) et d'un mélange d'épices, souvent consommé pendant le Ramadan pour briser le jeûne.
- **Pastilla (ou Bastilla):** Un plat festif composé de fines feuilles de pâtes, généralement farcies de viande de poulet ou de pigeon, de fruits secs, d'épices et d'œufs, le tout recouvert d'une couche de sucre glace et de cannelle.
- **Thé à la menthe:** Une boisson populaire et symbolique du Maroc, préparée avec du thé vert chinois, de la menthe fraîche et du sucre. Il est souvent servi lors d'occasions sociales et est considéré comme un signe d'hospitalité.



Non c'è una sofferenza più grande della perdita della propria libertà e della separazione dagli affetti.



La visita presso la Casa Circondariale di Frosinone, organizzata dal nostro Istituto ci ha offerto l'occasione per poter riflettere sul bene più prezioso che possediamo: la libertà personale. Le testimonianze

dei detenuti dell'Istituto penitenziario e quelle degli operatori, ci hanno fatto capire che nella vita nulla possiamo dare per scontato. Si possono intraprendere percorsi sbagliati per mancanza di modelli positivi di riferimento e pagarne le conseguenze. Il direttore del carcere ha precisato che commettere reati, inevitabilmente fa alzare muri di pregiudizi e diffidenza, ma non bisogna mai dimenticare che dietro ad ogni errore commesso, c'è una persona. Fondamentale la funzione svolta dagli operatori nel percorso di rieducazione. Un percorso basato sull'empatia, sulla fiducia e sul rispetto della persona e del suo particolare vissuto.

La scrittura come forma di evasione

La detenzione, pur privando della libertà, non impedisce di viaggiare con la fantasia, grazie ad un corso di scrittura creativa: un progetto da cui è nato il libro "Letteratura d'evasione", una raccolta di testimonianze, recensioni dei detenuti sul luogo dove trascorrono le loro giornate, scandite da numerose attività. Mansioni, lavori manuali, sport, tutte occupazioni utili per rimettersi "in gioco" favorendo il futuro reinserimento sociale. Molto toccante la testimonianza di un detenuto A. L. che ha avuto il coraggio di raccontarsi nel libro, scoprendo quanto la scrittura consenta di prendere coscienza dei propri errori e di fare autocritica. Una forma d'evasione per dar voce alla propria interiorità e far sentire liberi di immaginare e di esprimersi.

Classe V L SSS

La pace
Parola tranquilla, parola semplice
Che dà emozione, a volte sensazione.
A volte complice, a volte lontana,
a volte scontata.
Ma spesso non si conosce il significato.
Francesco Miele, II G MAT

LE NOSTRE

L'amore può finire

L'amore può finire
Come due stelle che stanno precipitando,
ti rendi conto e sei consapevole di ciò che sta accadendo,
ti senti male e confuso.
Speravi di stare sempre insieme, ma questo non accade.
Come devo fare per dimenticare,
la felicità costa caro,
non voglio perdere tempo neppure a parlarne.
L'inizio della storia è meravigliosa,
la fine della storia è una sofferenza.
Anche il cielo sta a guardare,
la pioggia viene giù perché è triste per l'amore che finisce.
Gianmaria Varlese, II G MAT

Marco

'A Marcolì ti penso spesso talvolta sento la tua mancanza
Ogni volta mi ricordo i momenti passati insieme anche se per poco
Ti vedo in ogni frase di ogni canzone
Non riesco a in alcun modo a esprimere
Ciò che hai significato per me
Quel momento in cui
Ti ho visto la prima volta, io ero con le mie amiche e tu lavoravi
I nostri sguardi si sono incrociati
Marcolì anche se il nostro tempo insieme è stato breve
Le stelle hanno brillato in ogni momento
E la luce di quei momenti risplenderà per i prossimi mille anni
Marcolì ti auguro di realizzare il tuo sogno
Ti auguro di splendere sempre
Spero che in qualche modo potrò
Abbassare lo sguardo e vedere te Marcolì,
e tutti gli incredibili momenti che ti stanno aspettando là fuori.
Ti prego amati sempre
sei scolpito nel mio cuore e lo sarai sempre
con te mi sono sentita a casa al sicuro
anche se le nostre strade si sono separate mi auguro in un'altra vita di stare con te e di avere un futuro
a Marcolì mi raccomando di stare sempre bene.

Aurora D'Agostino, II G MAT

I SOGNI

Chiudo gli occhi e sogno:
vedo un mondo migliore per noi giovani
vedo un mondo senza guerra,
vedo un mondo senza odio,
vedo un mondo trasparente dove si specchia tanta gente,
felice e contenta.
Vedo intorno a me pace e fratellanza
Che mi danno serenità e pacatezza,
mi debella la tristezza.
Apro gli occhi e capisco che è solo un sogno nascosto sotto il mio cuscino
che non avevo mai fatto da bambino.

Kevin Rossi, II G MAT

POESIE

Amicizia

L'amicizia è come l'acqua chiara e trasparente.
L'amicizia è troppo bella, è come una sorella.
È fortunato chi la trova, cara la deve tenere,
limpida e duratura è da tenere come è nata.
Quando l'amicizia si sporca lascia l'amaro in bocca.

Massimiliano Panella, II G MAT

Primavera

E' arrivata la primavera
Il cielo è chiaro, i fiori colorati
Le rondini svolazzano nel cielo cristallino.
Tutti sono felici
Anche le pietre cantano,
il cuore batte e sussulta come l'acqua nel frontone.
Le finestre sono aperte per assaporare l'odore dell'aria mattutina.
Anche una porta è aperta, quella del mio cuore che respira tanta serenità.

Lorenzo Caiazzo, II G MAT

L'affascinante storia di Dragon Ball



Il manga Dragon Ball narra la storia di Goku e di Vegeta, due saiyans un tempo nemici ma che poi diventano amici soprattutto quando praticano la fusione e si trasformano in Gogeta. L'obiettivo di Goku, dopo aver raccolto le 7 sfere del drago, è di diventare sempre più forte per salvare l'umanità più volte minacciata da entità malvage.

Mentre Vegeta è un tipo orgoglioso e solo Bulma – la moglie – riesce ad entrare in sintonia con lui perché il saiyans ci tiene molto a lei ed al figlio Trunks, Goku invece è più interessato soprattutto a se stesso e a superare i suoi limiti, mettendosi sempre alla prova, trascurando la moglie Chichi e i loro figli Goten e Gohan. Anche se sono diversi, si allenano spesso insieme per migliorare le loro tecniche e nonostante provino a superarsi a vicenda durante i combattimenti, sono molto uniti, diventando invincibili.

La serie dei manga è formata da Dragon Ball, Dragon Ball Z, Dragon Ball Super e Dragon Ball GT. In queste serie i nostri protagonisti combattono contro numerosi nemici, tipo Cell, Freezer, Majin Bu e Kidbu vincendo sempre e salvando il mondo e l'universo.

I personaggi che ho disegnato sono Black Goku e Zamasu che fanno parte della serie Dragon Ball Super. Zamasu, dopo aver preso il corpo di Goku ed essersi trasferito nel mondo di Trunks del Futuro, prende il nome di Black Goku e in questo mondo parallelo vuole realizzare il piano Zero Umani, cioè vuole sterminare gli umani perché li considera esseri malvagi in quanto irrispettosi della vita, che ripetono sempre gli stessi errori, violenti e destinati a distruggere la terra. Una volta eliminati tutti gli umanoidi, vuole diventare la sola divinità suprema dell'universo, rimodellandolo secondo i suoi desideri.

Fisicamente ha una corporatura esile, pelle verde, capelli bianchi e indossa due orecchini Potara di colore arancione.

A me è piaciuto disegnare questi due personaggi perché, anche se loro sono cattivi, combattono i cattivi e considerano gli umani errori.

Io sono appassionato di questo fumetto perché mi fa riflettere sul fatto che tutti possono cambiare (da nemici si può diventare amici come Goku e Vegeta) e il mio personaggio preferito è Black Goku per la sua teoria sugli umani malvagi che secondo me rispecchia la realtà di oggi. Infatti, c'è tanta delinquenza in giro. Ma se lui e Zamasu nel mondo dei manga uccidono tutti gli esseri umani cattivi, nel mondo reale chi commette reati deve essere punito dalla legge.

Alessio Baronio I G Mat

Grazie Maria!

Durante le giornate del 15, 16, 17 maggio si è tenuto il torneo di pallavolo d'Istituto nella nostra palestra. La nostra classe IV A, ha messo in pratica tutte le competenze sviluppate con l'allenamento, ci siamo dimostrate forti e compatte. Ci ha unito un forte senso di squadra, ci siamo motivate a vicenda al fine di svolgere una partita eccezionale. Grazie all'aiuto della nostra compagna Maria Cinquanta, che ha dato prova della sua capacità di gestione delle emozioni, le prime partite hanno fornito importanti punti per le fasi di qualificazione. Ci riteniamo molto soddisfatte del risultato ottenuto: speriamo che si ripresenteranno altre occasioni per rimetterci in gioco.



Sophia Okinda, Ilary Iolli IV L SSS

Un torneo entusiasmante!

Ho avuto il piacere di partecipare al torneo di pallavolo che si è svolto nel mio istituto, grazie al progetto proposto dal nostro professore di scienze motorie, Andrea Tomasso. Le squadre hanno disputato diversi incontri che hanno visto protagonisti studenti di varie classi che si sono impegnati per un obiettivo comune. Durante tutta la durata del torneo mi è stato assegnato il compito di tenere il punteggio facendomi sentire così inclusa e parte integrante della squadra ma soprattutto responsabile di un compito importante.

Maria Stella De Silva III L SSS

Attori per un giorno

Laboratorio di

Accoglienza Turistica



Grazie al progetto 'San Benedetto: Montecassino, 15 secoli di storia tra splendori, rovine e rinascite', gli studenti degli indirizzi Manutenzione Assistenza Tecnica, Servizi Socio Sanitari e Moda Made in Italy si sono cimentati come attori nelle riprese riguardanti la nascita del monastero di Montecassino.

Riflessione sulla donna

Desidero porre l'attenzione su una questione fondamentale per la nostra società: la libertà delle donne. Nel corso della storia, le donne hanno lottato per ottenere diritti e libertà che spesso a loro negati. Oggi, è nostro dovere garantire che le donne possano godere pienamente della loro libertà individuale, compreso il diritto di esprimere il proprio pensiero e perseguire le proprie volontà.

Il concetto di libertà assume un significato particolarmente importante quando si parla delle donne. Troppo spesso, le donne sono state oppresse, discriminate e limitate nelle loro scelte a causa di norme sociali, culturali e politiche. È essenziale riconoscere e rispettare il diritto delle donne di essere agenti autonomi delle proprie vite, libere di prendere decisioni in base alle proprie convinzioni e desideri.

Il rispetto del pensiero delle donne è un principio fondamentale che deve guidare azioni e decisioni politiche. Le opinioni e le prospettive delle donne

devono essere ascoltate e considerate con la massima serietà, sia nei contesti pubblici che privati. Il dialogo aperto e inclusivo tra uomini

e donne è essenziale per costruire una società basata sull'uguaglianza e il rispetto reciproco.

Il rapporto tra uomini e donne deve essere basato sull'uguaglianza, il rispetto e il consenso. Le donne devono essere libere di esprimere le proprie volontà senza timore di subire coercizioni o violenze. È importante promuovere relazioni sane e rispettose, dove entrambi i partner si sostengono reciprocamente e collaborano per il bene comune.

L'evoluzione della donna nella

storia è stata segnata da conquiste significative, ma anche da sfide persistenti. Dalle prime lotte per il diritto di voto alla lotta per l'accesso all'istruzione e all'occupazione, le donne hanno dimostrato una straordinaria resilienza e determinazione nel perseguire l'uguaglianza e la libertà. Tuttavia, molte disparità di genere persistono ancora oggi, richiedendo un impegno continuo per superarle.

In conclusione, tutti dovremmo impegnarci attivamente per promuovere la libertà delle donne, il rispetto del loro pensiero e il rafforzamento del rapporto tra uomini e donne. Solo attraverso un impegno collettivo possiamo costruire una società più equa, inclusiva e rispettosa.



Alunno Stefano Testa II G MAT impegnato in attività di laboratorio

Stile libero: Trekking urbano molto inclusivo



Per gli alunni dell'IIS SAN BENEDETTO inseriti nel progetto di assistenza specialistica, insieme ad alcuni compagni di classe, il 31 maggio è stata una giornata all'insegna della cultura e del movimento. Gli educatori della Cooperativa Stile Libero, nell'ottica dell'inclusione, hanno coinvolto tutti i partecipanti in una attività di trekking urbano volta alla conoscenza delle meraviglie e dei monumenti della città martire. Gli studenti, accompagnati da insegnanti

e operatori specializzati, hanno imparato a orientarsi ed a riconoscere le più importanti arterie stradali e i monumenti principali di Cassino. A turno sono stati coinvolti nella spiegazione dei monumenti stessi trasformandosi in impeccabili "Cicerone". L'esperienza ha migliorato la fiducia e l'indipendenza dei ragazzi, mostrando come il supporto adeguato e le strategie educative attuate possano abbattere le barriere della disabilità.

Esperienze Pasquali all'IIS San Benedetto: Un Cammino verso il Futuro con Inclusione e Creatività

Quest'anno, la Pasqua all'Istituto di Istruzione Superiore San Benedetto è stata un'esperienza davvero unica e memorabile. Come studentessa del corso di Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, ho vissuto questo momento con un mix di entusiasmo e riflessione sulle potenzialità che queste attività hanno nel plasmare il mio futuro lavorativo.

Fin dalle prime fasi di preparazione, ho notato come ogni dettaglio delle decorazioni pasquali e dei progetti speciali avesse lo scopo di creare un'atmosfera di inclusione e festa. Ogni volta che adornavamo le aule con cartelloni e alberi pasquali, mi sentivo parte di qualcosa di più grande, qualcosa che coinvolgeva l'intera comunità scolasti-

ca. Il progetto CUDIR sulla body percussion è stato il vero punto di svolta per me. Mentre lavoravamo insieme per creare performance uniche e coinvolgenti, ho realizzato quanto potesse essere potente la musica nel connetterci e nel rendere superabili le differenze. Ogni battito, ogni movimento, era un modo per esprimere me stessa e per comunicare con gli altri senza dover pronunciare una parola.

Ma ciò che mi ha colpito di più di questa esperienza è stata la consapevolezza che tutte le attività non sono semplice-



mente momenti di divertimento, ma vere e proprie occasioni di crescita e apprendimento. Ogni volta che ci esibivamo di fronte ai compagni e agli insegnanti, rafforzavamo le nostre capacità di collaborazione, comunicazione e creatività - competenze che saranno fondamentali per il mio futuro lavoro nel settore della sanità e dell'assistenza sociale. Guardando avanti, sono piena di aspetta-

tive e speranze per ciò che il futuro potrebbe portare. So che ogni esperienza, anche le più apparentemente semplici come decorare un albero pasquale o esibirsi con la body percussion, contribuisce a plasmare chi sono e chi sarò nel mondo del lavoro. Sono grata per le opportunità che la scuola mi offre e non vedo l'ora di vedere dove mi porteranno le mie passioni e le mie competenze.

Catia Mauti. IV L SSS

Buone vacanze

